

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **16/03/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-03-2015 al 15-03-2015

13-03-2015 ANSA.it	
<b>Terremoti: scossa vicino Campobasso .....</b>	<b>1</b>
14-03-2015 ANSA.it	
<b>Frana Fossalto: sindaco, subito lavori .....</b>	<b>2</b>
14-03-2015 ANSA.it	
<b>Tre corsie su tratto Napoli-Castellamare .....</b>	<b>3</b>
13-03-2015 AltoMolise.net	
<b>Scossa di terremoto nel Sannio: nessun danno a persone o cose .....</b>	<b>4</b>
15-03-2015 CasertaFocus.net	
<b>CERVINO - Corriamo insieme contro la S.L.A.: successo per la gara podistica 10 km organizzata dalla Suessola Runners GUARDA LE FOTO .....</b>	<b>5</b>
15-03-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
<b>La Regione: «Le tre corsie sull'A3 altra opera al servizio dei cittadini» .....</b>	<b>6</b>
13-03-2015 FC Famiglia Cristiana.it	
<b>Xylella, la peste degli ulivi ora è un dramma sociale .....</b>	<b>7</b>
14-03-2015 Fanpage.it (ed. Napoli)	
<b>Piano di evacuazione Vesuvio, aperte altre tre corsie sulla Autostrada A3 .....</b>	<b>10</b>
14-03-2015 Gazzetta del Sud Online	
<b>Una frana separa Mongiuffi da Melia .....</b>	<b>11</b>
13-03-2015 Giornale di Puglia.com	
<b>Xylella, Amati: "La tragedia non è circoscritta al solo Salento" .....</b>	<b>12</b>
14-03-2015 Giornale di Puglia.com	
<b>Incendio in Cile: è emergenza .....</b>	<b>13</b>
14-03-2015 Giornale di Puglia.com	
<b>Allerta meteo al centro nord .....</b>	<b>14</b>
15-03-2015 Giornale di Puglia.com	
<b>Coldiretti, inverno 2015 con +36% di pioggia .....</b>	<b>15</b>
13-03-2015 Il Giornale del Molise.it	
<b>Scossa di terremoto in Molise. La terra trema tra Busso e Baranello .....</b>	<b>16</b>
13-03-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale)	
<b>Terremoto: scossa con epicentro nel distretto del Sannio, paura tra la gente .....</b>	<b>17</b>
14-03-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale)	
<b>Autostrada, la lunga attesa è finita: tre corsie tra Napoli e Castellammare .....</b>	<b>18</b>
15-03-2015 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Il vescovo di Oppido autorizza le processioni religiose Rimosso il divieto emesso dopo il caso dell'inchino .....</b>	<b>19</b>
13-03-2015 Il Sussidiario.net	
<b>Terremoto oggi/ Molise, Campobasso: scossa di M 3 nel Sannio (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 18.10) .....</b>	<b>20</b>
15-03-2015 Il Sussidiario.net	
<b>Terremoto oggi/ Puglia, scossa di M 3.3 in provincia di Foggia (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 15.50) .....</b>	<b>22</b>
14-03-2015 La Città di Salerno	
<b>De Luca: Se vinco annullerò tutti gli atti clientelari di Caldoro .....</b>	<b>24</b>
14-03-2015 La Città di Salerno	
<b>Marino: Roma è già pronta .....</b>	<b>25</b>
14-03-2015 La Repubblica (ed. Bari)	
<b>Lacirignola: "Come Ebola Noi siamo stati gli untori? E' tutto documentato" .....</b>	<b>26</b>
15-03-2015 La Repubblica (ed. Bari)	

<b>"La xylella è un flagello basta con le lamentele ci vogliono i pesticidi"</b> .....	27
15-03-2015 La Repubblica (ed. Bari)	
<b>"Contro la xylella servono i pesticidi"</b> .....	28
15-03-2015 La Repubblica (ed. Napoli)	
<b>Le torri degli acquedotti diventano antenne</b> .....	29
13-03-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
<b>Visita del Papa, corsa contro il tempo per coprire le buche</b> .....	30
13-03-2015 Leggo.it	
<b>Terremoto: scossa di magnitudo 3 nel Sannio, paura tra la gente</b> .....	32
13-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoto in Molise, scossa 3.0: epicentro tra Campobasso e Bojano</b> .....	33
15-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di Foggia</b> .....	34
14-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
<b>Maltempo, in arrivo sul Lazio rovesci e temporali: allerta meteo per le prossime 36 ore</b> .....	35
15-03-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
<b>L'editoriale del direttore/</b> .....	36
13-03-2015 Ottopagine.it (ed. Benevento)	
<b>Sant'Agata. Nuova iniziativa del Cireneo onlus</b> .....	39
13-03-2015 Ottopagine.it (ed. Salerno)	
<b>Schianto sulla SS166, muore anche Rosa Gorrasi</b> .....	40
13-03-2015 Primo Piano Molise.it	
<b>Terremoto in provincia di Campobasso</b> .....	41
14-03-2015 Quotidiano di Bari.it	
<b>Xylella fastidiosa": non è soltanto un'emergenza fitosanitaria, ma anche politica</b> .....	42
13-03-2015 Salerno Notizie.it	
<b>Incontri di Protezione Civile nelle scuole scuole primarie dei Picentini e della Piana del Sele</b> .....	44
13-03-2015 SalernoToday	
<b>Tremendo incidente a Roccadaspide, muore anche la 63enne</b> .....	45
15-03-2015 SiniscolaNotizie.net	
<b>Allerta rischio idrogeologico: diramato l'avviso di criticità ordinaria per tutta la giornata di lunedì 16 marzo</b> .....	46
15-03-2015 TermoliOnLine	
<b>Scossa di terremoto tra Termoli e Tremiti nel mare Adriatico: 2,2 la magnitudo</b> .....	47
14-03-2015 campanianotizie.com	
<b>Caserta, Del Gaudio annuncia: dalla prossima settimana più controlli del territorio</b> .....	48
13-03-2015 il Lametino.it	
<b>Idee in movimento incontra Radio Club Lamezia</b> .....	49
14-03-2015 il Lametino.it	
<b>Anziano ha malore nella cittadina montana di Civita, interviene Soccorso alpino</b> .....	50

***Terremoti: scossa vicino Campobasso***

- Molise - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Terremoti: scossa vicino Campobasso"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Molise Terremoti: scossa vicino Campobasso

Terremoti: scossa vicino Campobasso

Epicentro a pochi chilometri dal capoluogo

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAMPOBASSO

13 marzo 2015 19:33

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CAMPOBASSO, 13 MAR - Scossa di terremoto questo pomeriggio in Molise. Il sisma, magnitudo 3, è avvenuto alle 17.27. L'Ingv riferisce che l'epicentro, nel distretto del Sannio, è a 9 chilometri di profondità, tra i comuni di Busso e Baranello, a una decina di chilometri da Campobasso. La scossa è stata, in alcuni casi, avvertita dalla popolazione, sia nel capoluogo che nei paesi limitrofi, soprattutto ai piani alti delle abitazioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Frana Fossalto: sindaco, subito lavori***

- Molise - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Frana Fossalto: sindaco, subito lavori"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Molise Frana Fossalto: sindaco, subito lavori

Frana Fossalto: sindaco, subito lavori

Manocchio annuncia intervento in autonomia, 'Non aspettiamo più'

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CAMPOBASSO

14 marzo 2015 17:34

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 MAR - "Da lunedì i lavori per riaprire la strada che porta al centro abitato". Lo afferma il sindaco di Fossalto, comune che da giorni è praticamente isolato a causa delle frane. "In questa fine settimana - spiega - faremo il progetto per intervenire sulla strada Provinciale. Non intendo far morire il mio paese in attesa dei tempi di una classe dirigente distante dai problemi concreti dei cittadini. Daremo una lezione di efficienza e capacità di assunzioni di responsabilità".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Tre corsie su tratto Napoli-Castellammare***

- Campania - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Tre corsie su tratto Napoli-Castellammare"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Campania Tre corsie su tratto Napoli-Castellammare

Tre corsie su tratto Napoli-Castellammare

Assessore regionale Cosenza: "importante per zona rossa Vesuvio"

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA NAPOLI

14 marzo 2015 16:30

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - NAPOLI, 14 MAR - "L'apertura delle tre corsie sull'Autostrada A3 tra Napoli e Castellammare è un traguardo fondamentale per l'intera regione e per la zona rossa del Vesuvio: si tratta di un ampliamento determinante nell'ambito del Piano di evacuazione della zona rossa del Vesuvio". Così l'assessore regionale alla Protezione civile della Campania Edoardo Cosenza, che si è tenuto in contatto con la Società Autostrade Meridionali proprio in considerazione dell'importanza del completamento dei lavori.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Scossa di terremoto nel Sannio: nessun danno a persone o cose***

Sisma di magnitudo 3 della scala Richter

**AltoMolise.net**

*"Scossa di terremoto nel Sannio: nessun danno a persone o cose"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

13/03/2015, 18:00 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Scossa di terremoto nel Sannio: nessun danno a persone o cose

Sisma di magnitudo 3 della scala Richter

[Tweet](#)

CAMPOBASSO - Piccola scossa di terremoto registrata alle 17:27 dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Epicentro del sisma di magnitudo 3 della scala Richter   stato il distretto del Sannio e precisamente Baranello, con una profondit  di 9.1 km. Fortunatamente non sono registrati danni a strutture o persone.

La scossa   stata distintamente avvertita sino a Bagnoli del Trigno, Bojano e Macchiagodena.

redazione

## ***CERVINO - Corriamo insieme contro la S.L.A.: successo per la gara podistica 10 km organizzata dalla Suessola Runners GUARDA LE FOTO***

CERVINO - Corriamo insieme... contro la S.L.A.: successo per la gara podistica 10 km organizzata dalla Suessola Runners GUARDA LE FOTO

**CasertaFocus.net**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

CERVINO - Corriamo insieme... contro la S.L.A.: successo per la gara podistica 10 km organizzata dalla Suessola Runners GUARDA LE FOTO

Dettagli

Pubblicato Domenica, 15 Marzo 2015 21:26

CERVINO. Scalpitanti, trepidanti come puledri nell'attesa impaziente dello sparo che segna il via, una schiera di 943 atleti di cui 125 donne provenienti da tutta la regione Campania, si è riversata nella mattinata di oggi, 15 marzo nella Villa Comunale San Pio di Messercola,

frazione di Cervino, insieme ai cittadini, i rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni locali, gli organi di protezione civile, polizia municipale e croce rossa italiana. La gara podistica organizzata dall'A.S.D. Suessola Runners, partita alle 9:00 di questa mattina, si è realizzata su un percorso veloce di 10km tra Messercola e S. Maria a Vico ed è stata commentata istante per istante dalla voce dello speaker Marco Cascone, vicedirettore di Podistidoc e trasmessa in tempo reale da un canale televisivo locale. Il contributo dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Suessola Runners alla sensibilizzazione e alla lotta contro le patologie gravi, si attesta quest'anno alla quarta edizione e devolgerà parte del ricavato della quota iscrizioni all'AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. L'evento, organizzato con il patrocinio del Comune di Cervino e di S. Maria a Vico, ha visto gli atleti tagliare il traguardo circa a un'ora dal via e la partenza alle 10:30 della Junior Marathon dei bambini della scuola materna, della scuola elementare e infine della scuola media di Cervino che sono stati tutti premiati con pergamene e medaglie. Per la sezione adulti premiati i primi 100 uomini e le prime 30 donne al traguardo ed anche i primi e le prime della categoria. Premiate anche le prime 5 società. Alla manifestazione, che è stata in grado di creare un perfetto connubio tra solidarietà e sport, la partecipazione straordinaria di Antonio Tessitore, presidente dell'AISLA di Caserta. Luigi De Lucia, presidente della Suessola Runners ha così commentato la mattinata: "è stata una giornata quella di oggi che certamente ha dato i suoi benefici perché c'è un lavoro dietro di mesi e mesi della Suessola Runners. La nostra finalità già da quattro anni è quella della solidarietà. Quest'anno abbiamo scelto la S.L.A perché è una malattia di cui vogliamo tentare in tutti i modi di incentivare l'informazione e la lotta!".

Maria Pascarella Palmiero



***La Regione: «Le tre corsie sull'A3 altra opera al servizio dei cittadini»*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 15/03/2015 - pag: 13

La Regione: «Le tre corsie sull'A3 altra opera al servizio dei cittadini»

«L'apertura delle tre corsie sull'Autostrada A3 tra Napoli e Castellammare è un traguardo fondamentale per l'intera regione e, soprattutto, per la zona rossa del Vesuvio: si tratta di un ampliamento determinante nell'ambito del Piano di evacuazione della zona rossa del Vesuvio». Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, che spiega da Palazzo Santa Lucia si è tenuto costantemente in contatto con la Società Autostrade Meridionali proprio in considerazione dell'importanza del completamento dei lavori. «Un'altra opera al servizio dei cittadini», ha commentato dal canto suo il governatore della Campania, Stefano Caldoro. RIPRODUZIONE RISERVATA

ÔôÍ

*Xylella, la peste degli ulivi ora è un dramma sociale*

Xylella, la peste degli ulivi che ora è un dramma sociale - Famiglia Cristiana

**FC Famiglia Cristiana.it**

""

Data: 13/03/2015

Indietro

dossier

Xylella, la peste degli ulivi ora è un dramma sociale

13/03/2015 Viaggio nei campi del Salento, tra Gallipoli e Santa Maria di Leuca, sfigurati dal batterio che fa seccare le piante e rischia di cancellare il paesaggio rurale della Puglia. Mentre il governo invia la Protezione civile e l'Europa chiede di sradicare gli alberi infetti, ecco la disperazione dei contadini e i dubbi degli ambientalisti: «E se il rimedio fosse peggiore del male?»

2 9 0 Invia ad un amico

Riduci carattere Ingrandisci carattere Stampa la pagina

Antonio Sanfrancesco antonio.sanfrancesco@stpauls.itAntonioSanfra Xylella, la peste degli ulivi ora è un dramma sociale

Gli articoli del dossier

Xylella, il pm: «L'Istituto agronomico mediterraneo di Bari gode di immunità totale»

Da sinistra: Luigi Coronese e Giovanni Giannelli. I loro ulivi sono stati colpiti dal disseccamento nel giro di poche settimane (foto Cosmo Laera)

La bellezza di un albero d'ulivo è sfuggente. Mandò in crisi persino un genio della pittura come Renoir. «L'olivo, che brutta bestia! Non potete sapere quanti problemi mi ha causato», scriveva in una lettera del 1889 a Paul Durand-Ruel. «Un albero pieno di colori, neanche tanto grosso, e le sue foglioline, sapeste come mi hanno fatto pensare! Un soffio di vento, e tutta la pianta cambia tonalità perché il colore non è nelle foglie ma nello spazio tra loro. Un artista non può essere davvero bravo se non capisce il paesaggio».

Le sfumature di verde e i riflessi argentei delle chiome adesso hanno lasciato il posto a tronconi moribondi e al marrone delle fronde seccate. Un intero paesaggio mutilato. È quello del Salento, tra Gallipoli e Santa Maria di Leuca. Alberi millenari, centenari e arbusti più giovani. Tutti decimati.

Il male è ancora misterioso. Il nome, xylella fastidiosa, evoca quello di uno spiritello dispettoso. Non c'è la cura. E nemmeno la certezza che di xylella, o solo di xylella, si tratti. Un batterio in lista da quarantena in Europa che agisce tramite un insetto vettore, la "cicala sputacchina", che punge il tessuto delle piante per nutrirsi fino a ostruirne i vasi xilematici e farle morire. Da dove sia arrivata non si sa. Forse dal Costa Rica. Tutti aspetti su cui da un anno sta indagando la Procura di Lecce.

Il nome scientifico esatto è CoDiRo (Complesso di Disseccamento Rapido dell'Olivo) perché accanto a xylella agirebbero altri funghi patogeni che attaccano il legno e i vasi linfatici della pianta.

Sottigliezze, si dirà. Non proprio. Perché nel raccontare l'agonia degli ulivi pugliesi, per la quale il Governo qualche settimana fa ha inviato la Protezione Civile e da Bruxelles arrivano diktat perentori con l'ordine di sradicare tutto, anche di questo si è peccato: di non andare troppo per il sottile.

In zona "Li Sauli", a Gallipoli, una delle località più colpite, gli ulivi secolari, protetti da una legge regionale e contrassegnati da una targhetta identificativa, muoiono lentamente.

«A Natale questi alberi stavano benissimo», dice Luigi Coronese, un agricoltore di Racale che ha duecentoventi piante

*Xylella, la peste degli ulivi ora è un dramma sociale*

nella "zona rossa" e produce circa 10 quintali d'olio all'anno, «adesso il disseccamento avanza rapido nonostante sia inverno». E il peggio, allarga le braccia sconsolato, deve ancora venire perché la schiusa delle uova dell'insetto vettore inizia a primavera.

Il presidente della Coldiretti di Lecce, l'ing. Pantaleo Piccinno, davanti a un albero mutilato (foto Cosmo Laera)

La guerra delle cifre

Nella confusione generale, e nel tentativo estremo di fermare l'avanzata della malattia, molti contadini hanno prima tolto le chiome secche, poi hanno tagliato tutti i rami e alla fine, vinti dallo sconforto, anche il tronco dell'albero. Dalla statale 101, all'altezza di Gallipoli, il colpo d'occhio lascia sgomenti: centinaia di alberi amputati, altrettanti ridotti a scheletri secchi e fuscilli rachitici. Nulla sembra rimasto dell'antica possanza di piante che hanno resistito per secoli a tutte le intemperie, dai cambiamenti climatici agli attacchi batterici e virali.

«Questo non è più un fenomeno locale ma europeo», spiega il presidente della Coldiretti di Lecce Pantaleo Piccinno, «siamo di fronte a una "peste verde" forse figlia della globalizzazione se è vero che la xylella è arrivata dal Sudamerica attraverso l'importazione di piante infette».

Ad oggi, i numeri esatti della mattanza non ci sono e quelli che circolano sono ballerini. Si parlava di 300 mila piante colpite, ora di un milione secondo le ultime stime del commissario straordinario nominato dal governo, il comandante della Forestale pugliese Giuseppe Silletti che ha a disposizione un budget di 13 milioni di euro per intervenire. Meno ballerine sono le cifre di un comparto agricolo che si regge sull'olivicoltura e negli ultimi anni, grazie anche agli imprenditori giovani, sta dando segni di grande vitalità: 200 mila aziende olivicole in provincia di Lecce, oltre 7.500 posti di lavoro, vendita diretta sul territorio grazie al boom del turismo e buona posizione sul mercato estero. Piccinno produce olio biologico, ha circa 30 mila piante ed esporta a Dubai e nei Paesi del Nord Europa.

«È assurdo», dice, «che l'Unione europea abbia imposto il divieto di impianto di nuovi ulivi in provincia di Lecce. È un oltraggio al futuro. Piuttosto, Bruxelles dovrebbe trasformare il Salento in un laboratorio a cielo aperto e mobilitare gli studiosi per una ricerca sul campo che aiuti a trovare una cura efficace. Finora gli olivicoltori stanno pagando di tasca propria tutti gli interventi per cercare di salvare il salvabile ma se continua così nel giro di tre anni si arriverà all'azzeramento della produzione».

Ivano Gioffreda, presidente dell'associazione "Spazi popolari" di Sannicola, davanti ad alcuni alberi trattati con metodi naturali che hanno ripreso a fiorire (foto Cosmo Laera)

I pesticidi? Un rimedio peggiore del male

Il tempo stringe e le ipotesi messe in campo, dall'uso di fitofarmaci e pesticidi all'eradicazione di una fascia che da uno ora si è allargata a 15 chilometri, convincono poco. La Coldiretti ha avviato una campagna informativa per illustrare le buone pratiche agricole, dal taglio dei rami all'aratura dei terreni, per fermare la propagazione del batterio e tenere puliti i campi.

La xylella fagocita tutto: gli alberi e le vite di contadini semplici. Giovanni Giannelli ha poco più di mille piante, ogni giorno va nei campi per controllare che la malattia non le divorì tutte. «L'oglierola (una delle cultivar autoctona, ndr) è stata colpita, il leccino meno», dice. Ha una piccola azienda agricola con 13 ettari di uliveto che ha ereditato dal padre. «Non c'è salentino che non abbia almeno un albero d'ulivo», dice Piccinno. Ecco perché la xylella è diventato dramma collettivo e sta mobilitando migliaia di cittadini. C'è un incubo che toglie il sonno a Ivano Gioffreda, presidente dell'associazione "Spazi Popolari" di Sannicola che ha firmato uno degli esposti finiti in Procura a Lecce: «E se le soluzioni che ci propongono sono tutte sbagliate?», si dispera mentre ci mostra gli alberi, a pochi passi dalla località "La Castellana", ad Alezio, epicentro del focolaio, trattati con metodi naturali: calce e solfato di ferro sul tronco per disinfettare, sovescio del terreno e leguminose da interrare per nutrire la terra.

L'etichetta di "ambientalista" suona improbabile per Gioffreda. Ha commissionato alcune analisi dei terreni e i risultati sono sconcertanti. «La flora batterica è stata distrutta dall'uso massiccio di pesticidi e fitofarmaci», dice, «la pianta non ha autodifesa, è debilitata. Molti terreni non vengono coltivati da decenni. Il disseccamento colpisce tutti gli alberi, certo, ma in misura maggiore quelli abbandonati. Non dico che l'abbandono sia la causa della malattia ma l'ipotesi di irrorare con pesticidi tutte le zone infette in una zona che ha il record per l'utilizzo di fitofarmaci è una follia. Un rimedio peggiore del male. A meno che non si vogliano favorire le multinazionali che producono questi antiparassitari».

***Xylella, la peste degli ulivi ora è un dramma sociale***

Piange Gioffreda quando ricorda i morti per tumore nella sua famiglia e avverte: «Non possiamo sradicare alberi millenari, vincolati per legge, per passare ad altre colture. Quali poi?».

Sul rischio dell'uso di pesticidi è intervenuta anche la sezione di Lecce della Lega per la lotta contro il cancro che ha inviato un corposo dossier in Procura, al Prefetto e al presidente della Regione Nichi Vendola. Con 155 mila quintali distribuiti nel 2010, la Puglia è al quarto posto in Italia per quantità di fitofarmaci utilizzanti. Nel Leccese, due anni fa, ne sono stati impiegati 2.032.691 chilogrammi, il 15 per cento in più rispetto al 2009.

Zona "Li Sauli", Gallipoli. Alcuni alberi aggrediti dal disseccamento (foto Cosmo Laera)

«Noi abbandonati dalla politica»

«La xylella», dice Piccinno, «è diventata come il lettino dello psichiatra nel senso che ognuno ci scarica le proprie idee, dietrologie e frustrazioni. Invece si tratta di una tremenda fitopatia e va affrontata con pragmatismo. Bisogna privilegiare la ricerca scientifica e trovare soluzioni pratiche». Che però, nonostante il piano del commissario Silletti abbia ricevuto l'ok da Roma, non ci sono e per l'impatto che creano sul territorio rischiano di rivelarsi un boomerang.

Nel coro di questa tragedia s'affollano in tanti: ambientalisti e complottisti, esperti e burocrati. Unici assenti: i politici. «Il presidente della Regione Nichi Vendola non è mai venuto a vedere la situazione», dicono gli agricoltori. «Il ministro Martina nemmeno», aggiunge Piccinno. «Come si fa a chiedere aiuto all'Europa se alle istituzioni locali e nazionali non importa nulla di quanto sta accadendo e nessun politico ci mette la faccia? Per affrontare seriamente questo problema occorre una visione da qui a dieci anni. Ma la politica guarda al massimo alle elezioni regionali di maggio».

«Come la Terra dei fuochi»

«La situazione che si è creata è paragonabile a quella della "Terra dei fuochi" ed è anche peggiore sotto il profilo della disperazione sociale», dice il Capo del Corpo forestale dello Stato, Cesare Patrone.

Ma la speranza dei contadini è che la natura trovi le difese da sola e vada avanti. Osservando i tronchi ampi e contorti di certi ulivi ultrasecolari che paiono dei sopravvissuti si capisce che questa è più di una speranza. L'unica, forse, a cui è possibile aggrapparsi in questo momento.

***Piano di evacuazione Vesuvio, aperte altre tre corsie sulla Autostrada A3***

| Napoli Fanpage

**Fanpage.it (ed. Napoli)**

*"Piano di evacuazione Vesuvio, aperte altre tre corsie sulla Autostrada A3"*

Data: 14/03/2015

Indietro

Piano di evacuazione Vesuvio, aperte altre tre corsie sulla Autostrada A3

Il provvedimento rientra nelle modifiche al piano di evacuazione della zona rossa del Vesuvio. L'ampliamento della strada nelle tre nuove direttrici offrirà altre vie di fuga in caso di rischio.

CronacaUltime Notizie

14 marzo 2015 13:24

di Angela Marino

"L'apertura delle tre corsie sull'Autostrada A3 tra Napoli e Castellammare è un traguardo fondamentale per l'intera regione e, soprattutto, per la zona rossa del Vesuvio: si tratta di un ampliamento determinante nell'ambito del Piano di evacuazione della zona rossa del Vesuvio". Dichiara l'assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che ha monitorato completamente dei lavori della Società Autostrade Meridionali proprio in considerazione del ruolo svolto dall'arteria nel piano di evacuazione messo a punto per i 60 comuni della zona rossa . "Siamo soddisfatti - ha detto l'assessore - di aver dato un contributo alla realizzazione delle tre corsie attraverso una forte azione di stimolo e coordinamento con i Comuni interessati per l'abbattimento dei molti viadotti trasversali che costituivano ostacoli all'ampliamento dell'autostrada2.

Presto aperto anche lo svincolo in zona Angri-Scafati

"La prossima sfida per la sicurezza dei cittadini della zona rossa e la viabilità rispetto al rischio Vesuvio- ha annunciato l'assessore Cosenza - è l'apertura del nuovo svincolo sulla A3 ad Angri/Scafati della SS 268 del Vesuvio. Tale intervento e' finanziato da un Grande progetto della Regione e sara' realizzato entro la fine del 20153. "Un ringraziamento alla Società' autostrade Meridionali per aver utilizzato sull'intera tratta asfalto drenante che garantirà' sicurezza elevata anche in caso di pioggia, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai Comuni che hanno garantito l'accelerazione delle procedure burocratiche necessarie ai lavori propedeutici alla nascita delle tre corsie che da domani mattina saranno transitabili sull'intera tratta", ha aggiunto Cosenza.

*Una frana separa Mongiuffi da Melia*

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Una frana separa Mongiuffi da Melia"*

Data: 14/03/2015

Indietro

Una frana separa Mongiuffi da Melia

14/03/2015

A pochi metri dal ponte che unisce i due centri. Appello del sindaco D'Amore: si faccia presto a risolvere il problema

Una frana ha separato i due centri abitati che compongono il comune. Lo smottamento si è verificato al chilometro 8,200 della Provinciale 11, a poca distanza dal ponte che collega le due comunità. Il materiale precipitato dal costone sovrastante ha ostruito tutta la carreggiata. Nello stesso punto c'erano già stati altri fenomeni (tanto che era stata collocata una rete protettiva), ma non di questa entità. Anche se pietre e terra sono stati parzialmente rimossi, in modo da creare un varco, la Provincia ha chiuso la strada. I tecnici dell'ente hanno effettuato un sopralluogo assieme alla Protezione civile, e hanno constatato il rischio che si verifichino ulteriori smottamenti. Il dirigente Giuseppe Celi ha quindi emanato un'ordinanza con cui ha mantenuto aperta la Sp 11 soltanto fino al chilometro 8; il tratto seguente è già stato transennato. La situazione crea grandi disagi per gli abitanti: Mongiuffi, infatti, rimane collegata soltanto tramite la Sp 12 per Roccafronza. Paradossalmente, quindi, per recarsi da un centro abitato all'altro si impiega più di un'ora. I problemi sono tanti. L'ufficio postale, per esempio, è uno solo; le scuole elementare e media sono a Melia, mentre la materna è a Mongiuffi: il municipio è a Melia, ma l'autoparco dell'ente si trova a Mongiuffi. Quest'ultimo centro non sarà più collegato da autobus di linea. È difficile prevedere quando la strada verrà riaperta. La Provincia calcolerà un primo computo per i lavori di messa in sicurezza. Il sindaco, Rosario D'Amore, lancia intanto un appello: «Chiedo interventi urgenti. Gli enti competenti devono valutare le soluzioni possibili (come il disgaggio di massi pericolanti o la posa di reti protettive) e risolvere il problema al più presto, perché il territorio comunale non può rimanere diviso in due. La situazione è davvero grave».

***Xylella, Amati: "La tragedia non è circoscritta al solo Salento"***

Xylella, Amati: La tragedia non è circoscritta al solo Salento | Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

""

Data: 13/03/2015

Indietro

Xylella, Amati: La tragedia non è circoscritta al solo Salento

venerdì, marzo 13, 2015    Attualità , Lecce , Politica

Edit

BARI - Lunedì in IV Commissione chiederemo l'illustrazione del Piano di azioni proposto al Dipartimento nazionale della Protezione civile dal commissario per l'emergenza xylella Giuseppe Silletti. Sull'argomento ho molti dubbi e dolori, come è ovvio, ma ho deciso come sempre di affidarmi alla scienza, perché sono certo che non basterà qualche passo di pizzica per far guarire il nostro splendido paesaggio dagli effetti del morso velenoso.

Lo dichiara il consigliere regionale Fabiano Amati, promotore della richiesta di audizione in IV Commissione del presidente Vendola, del commissario Silletti, del dirigente del servizio regionale fitosanitario, dell'ANCI e dell'UPI. La richiesta è stata accolta dal presidente della Commissione Orazio Schiavone, che ha fissato la riunione per lunedì 16 marzo 2015.

Dal momento in cui il Piano del commissario sarà operativo non si potrà più perdere nemmeno un minuto. Mi interessa conoscere nel dettaglio il cronoprogramma degli interventi, con particolare riferimento alla fascia di eradicazione e alla zona cuscinetto, ultimi presidi a difesa delle aree non ancora contaminate. Mi capita di restare spesso stupito, infatti, nell'osservare come le maggiori trattazioni sul problema risultano circoscritte al solo Salento. Ed invece il Salento è solo un pezzo del problema e per convincersi basta considerare la già avvenuta diffusione del batterio in aree abbastanza distanti dal focolaio.

Ciò non significa ovviamente che sia meno importante il compimento di sforzi per contenere, e magari debellare, l'infestazione che ha colpito il Salento. Anzi. Occorre però porre almeno sullo stesso livello le attenzioni che riguardano le zone attualmente contaminate e quelle confinanti a grande rischio di contaminazione. E penso agli uliveti delle province di Taranto, Brindisi e Bari (sud est), con il loro straordinario confine settentrionale della Piana degli Ulivi.

Insomma, la grande tragedia che ci è caduta addosso riguarda, almeno per ora, l'intero territorio regionale. Far finta che non sia così equivarrebbe al non far nulla.

***Incendio in Cile: è emergenza***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Incendio in Cile: è emergenza"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Incendio in Cile: è emergenza

sabato, marzo 14, 2015   Attualità , Esteri

[Edit](#)

(Fonte: Reuters)

SANTIAGO DEL CILE - Scene di paura in Cile. Sono circa 4.500 le persone evacuate a causa di un enorme incendio scoppiato a Valparaiso, seconda città portuale del Cile. Decretato lo stato di emergenza. Le fiamme hanno distrutto alcune abitazioni. L'emergenza è scattata anche nella vicina Vina del Mar.



***Allerta meteo al centro nord***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Allerta meteo al centro nord"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo al centro nord

sabato, marzo 14, 2015   Attualità , CRONACA

[Edit](#)

BARI - E' nuova allerta meteo per il centro nord Italia. Dalle prime ore di domani sono infatti previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, in estensione a Liguria, Toscana, Sardegna e alto Lazio. Intanto il dipartimento della Protezione civile ha valutato criticità arancione per rischio idrogeologico localizzato sulla Liguria di ponente e sui bacini tirrenici meridionali della Toscana.

***Coldiretti, inverno 2015 con +36% di pioggia***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Coldiretti, inverno 2015 con +36% di pioggia"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Coldiretti, inverno 2015 con +36% di pioggia

domenica, marzo 15, 2015   Attualità , Territorio

[Edit](#)

ROMA - La nuova ondata di maltempo è giunta in Italia con un inverno che ha fatto registrare ben il 36% di precipitazioni in più rispetto alla media, che si sono manifestate anche con temporali violenti che hanno provocato pesanti danni nelle città e nelle campagne. E' quanto riporta la Coldiretti in riferimento all'allerta della protezione civile per la nuova perturbazione che con freddo e neve colpisce violentemente la penisola ad una settimana dall'arrivo dell primavera. L'inverno italiano e' stato quest'anno particolarmente piovoso ma anche abbastanza mite con le temperature medie che - sottolinea la Coldiretti - sono risultate superiori di 0,9 gradi rispetto alla media del periodo di riferimento 1971-2000, con una anomalia più marcata al nord, secondo le elaborazioni Isac Cnr. Una conferma dei cambiamenti climatici che si abbattano su un terreno sempre più fragile per il consumo di suolo e si manifestano anche - conclude la Coldiretti - con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense e un maggiore rischio per gelate tardive.

***Scossa di terremoto in Molise. La terra trema tra Busso e Baranello*****Il Giornale del Molise.it***"Scossa di terremoto in Molise. La terra trema tra Busso e Baranello"*Data: **13/03/2015**

Indietro

**Pubblicato:** venerdì 13 marzo, 2015Apertura / Attualità / QD | da **Redazione**

Scossa di terremoto in Molise. La terra trema tra Busso e Baranello

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata questo pomeriggio, in Molise, alle 17,27 nel distretto sismico del Sannio, tra i comuni di Busso e Baranello.

Il sisma, che si è verificato ad una profondità di 9 chilometri.

La scossa è stata avvertita dagli abitanti del paese, fino al capoluogo, soprattutto ai piani alti. Non si registrano danni a cose o persone. Ma sicuramente molta paura. In tanti sono scesi in strada spaventati dalla scossa. La situazione ora è tornata alla normalità.

**Redazione** - redazione@ilgiornaledelmolise.it

***Terremoto: scossa con epicentro nel distretto del Sannio, paura tra la gente*****Il Mattino.it (ed. Nazionale)***"Terremoto: scossa con epicentro nel distretto del Sannio, paura tra la gente"*Data: **13/03/2015**

Indietro

Terremoto: scossa con epicentro nel distretto del Sannio, paura tra la gente

PER APPROFONDIRE: terremoto; scossa; sannio

Scossa di terremoto questo pomeriggio in Molise. Il sisma, magnitudo 3, è avvenuto alle 17.27. L'Ingv riferisce che l'epicentro, nel distretto del Sannio, è a 9 chilometri di profondità, tra i comuni di Busso e Baranello, a una decina di chilometri da Campobasso.

La scossa è stata, in alcuni casi, avvertita dalla popolazione, sia nel capoluogo che nei paesi limitrofi, soprattutto ai piani alti delle abitazioni.

***Autostrada, la lunga attesa è finita: tre corsie tra Napoli e Castellammare*****Il Mattino.it (ed. Nazionale)***"Autostrada, la lunga attesa è finita: tre corsie tra Napoli e Castellammare"*Data: **14/03/2015**

Indietro

Autostrada, la lunga attesa è finita: tre corsie tra Napoli e Castellammare

L'assessore regionale Cosenza: «Ampliamento determinante per il Piano di evacuazione della zona rossa del Vesuvio»  
PER APPROFONDIRE: autostrada, napoli, castellammare

«L'apertura delle tre corsie sull'Autostrada A3 tra Napoli e Castellammare è un traguardo fondamentale per l'intera regione e, soprattutto, per la zona rossa del Vesuvio: si tratta di un ampliamento determinante nell'ambito del Piano di evacuazione della zona rossa del Vesuvio». Così l'assessore regionale alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza, che si è tenuto costantemente in contatto con la Società Autostrade Meridionali proprio in considerazione dell'importanza del completamento dei lavori. «Siamo soddisfatti - ha detto l'assessore - di aver dato un contributo alla realizzazione delle tre corsie attraverso una forte azione di stimolo e coordinamento con i Comuni interessati per l'abbattimento dei molti viadotti trasversali che costituivano ostacoli all'ampliamento dell'autostrada. La prossima sfida per la sicurezza dei cittadini della zona rossa e la viabilità rispetto al rischio Vesuvio è l'apertura del nuovo svincolo sulla A3 ad Angri/Scafati della SS 268 del Vesuvio. Tale intervento è finanziato da un Grande progetto della Regione e sarà realizzato entro la fine del 2015».

«Un ringraziamento alla Società autostrade Meridionali per aver utilizzato sull'intera tratta asfalto drenante che garantirà sicurezza elevata anche in caso di pioggia, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai Comuni che hanno garantito l'accelerazione delle procedure burocratiche necessarie ai lavori propedeutici alla nascita delle tre corsie che da domani mattina saranno transitabili sull'intera tratta», ha aggiunto Cosenza. «Un'altra opera al servizio dei cittadini». Così il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro. «Prosegue il nostro lavoro per migliorare le infrastrutture sul territorio regionale», ha concluso il presidente.

***Il vescovo di Oppido autorizza le processioni religiose Rimosso il divieto emesso dopo il caso dell'inchino***

- Il Quotidiano della Calabria

**Il Quotidiano Calabria.it**

*"Il vescovo di Oppido autorizza le processioni religiose Rimosso il divieto emesso dopo il caso dell'inchino"*

Data: **15/03/2015**

Indietro

Il vescovo di Oppido autorizza le processioni religiose

Rimosso il divieto emesso dopo il caso dell'inchino

A distanza di poco meno di un anno il vescovo di Oppido-Palmi, monsignor Milito, ha rimosso il divieto di celebrare le processioni nel territorio diocesano. La decisione era stata presa dopo l'inchino della statua della Madonna in direzione della casa di un boss avvenuto durante una processione dello scorso anno

Il vescovo Francesco Milito

PALMI (RC) - A distanza di poco meno di un anno da quando la processione del santo di Oppido Mamertina balzava agli onori della cronaca per via di un inchino rivolto verso la casa del boss della famiglia di 'ndrangheta attiva in città Peppe Mazzagatti (LEGGI LA NOTIZIA) e della successiva sospensione di tutte le processioni organizzate nel territorio diocesano (LEGGI LA NOTIZIA SULLA DECISIONE DEL VESCOVO) il vescovo di Oppido Mamertina-Palmi, Francesco Milito, ha ufficialmente deciso di sbloccare per la Settimana santa lo svolgimento delle processioni religiose. Milito, contestualmente alla decisione, ha anche diffuso una "guida" sulle modalità delle processioni in cui si dispone che "i portatori delle Statue siano scelti tra fedeli di provata cristianità".

LEGGI LA NOTIZIA SULL'ANNUNCIO DELLA LETTERA PASTORALE CONTRO LA 'NDRANGHETA DEI VESCOVI CALABRESI

Negli scorsi giorni anche la diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea guidata dal vescovo Luigi Renzo aveva diramato un nuovo "regolamento" per lo svolgimento delle processioni e dei riti religiosi in generale (LEGGI LA NOTIZIA) al fine di gestire nel modo più trasparente ma anche più prossimo allo spirito originario le manifestazioni della pietà popolare soprattutto dopo quanto accaduto lo scorso anno quando per il rito dell'Affruntata le statue sono state fatte portare ad esponenti delle forze dell'ordine e della protezione civile (LEGGI LA NOTIZIA e GUARDA IL VIDEO)

Il vescovo Milito, nella guida alle processioni che ha elaborato, raccomanda inoltre che i portatori delle Statue dei Santi "siano persone che abitualmente frequentano i sacramenti e la Messa domenicale nonché la vita della Comunità parrocchiale", spiegando di essere giunto "alla determinazione di riprendere e valorizzare, nonché purificare, quelle forme di pietà popolare particolarmente legate alla Settimana Santa».

L'inchino della statua della Madonna davanti l'abitazione di Mazzagatti aveva indotto il maresciallo dei carabinieri comandante della caserma di Oppido Mamertina ad abbandonare la processione e ad informare dell'accaduto l'autorità giudiziaria, facendo scattare un'inchiesta da parte della Procura antimafia di Reggio Calabria (LEGGI LA NOTIZIA SULLE INDAGINI AVVIATE).

domenica 15 marzo 2015 16:57

## ***Terremoto oggi/ Molise, Campobasso: scossa di M 3 nel Sannio (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 18.10)***

### **Il Sussidiario.net**

*"Terremoto oggi/ Molise, Campobasso: scossa di M 3 nel Sannio (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 18.10)"*

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto oggi/ Molise, Campobasso: scossa di M 3 nel Sannio (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 18.10)

Pubblicazione:

venerdì 13 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

venerdì 13 marzo 2015, 18.14

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto oggi/ Molise, Campobasso: scossa di M 3 nel Sannio (in tempo reale, venerdì 13 marzo ...

Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 1.9 in provincia di Trento (martedì 10 ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in provincia de La Spezia in ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

**TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI M 3 IN MOLISE, CAMPOBASSO** - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un terremoto di magnitudo pari a 3 gradi della Scala Richter in provincia di Campobasso (Molise). Il sisma è avvenuto verso le 17.30 nell'area del Sannio, a non più di dieci chilometri dai comuni di Baranello (Cb), Busso (Cb), Campobasso (Cb), Casalciprano (Cb), Castropignano (Cb), Colle D'Anchise (Cb), Ferrazzano (Cb), Mirabello Sannitico (Cb), Oratino (Cb), San Giuliano Del Sannio (Cb) e Vinchiaturro (Cb). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Pietraroja (Bn), Sassinoro (Bn), Bojano (Cb), Campochiaro (Cb), Campodipietra (Cb), Cercemaggiore (Cb), Cercepiccola (Cb), Duronia (Cb), Fossalto (Cb), Gildone (Cb), Guardiaregia (Cb), Limosano (Cb), Matrice (Cb), Molise (Cb), Montagano (Cb), Petrella Tifernina (Cb), Pietracupa (Cb), Ripalimosani (Cb), San Biase (Cb), San Giovanni In Galdo (Cb), San Massimo (Cb), San Polo Matese (Cb), Sant'angelo Limosano (Cb), Sepino (Cb), Spinete (Cb), Torella Del Sannio (Cb), Toro (Cb), Cantalupo Nel Sannio (Is), Frosolone (Is), Macchiagodena (Is) e Sant'Elena Sannita (Is).

**TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 1.5 IN BASILICATA** - Poco fa un'altra scossa di terremoto ha interessato il territorio italiano oggi, venerdì 13 marzo 2015: un sisma di magnitudo 1.5 ha colpito la provincia di Matera, nella regione Basilicata. Lo riporta il sito dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. L'epicentro, situato alla latitudine 40.5° e longitudine 16.2°, ha avuto una profondità di 32.4 Km nel sottosuolo. I comuni raggiunti dalla scossa sono stati Garaguso (Mt), Calciano (Mt) e Grassano (Mt). Una scossa di magnitudo 1 sulla scala Richter è stata registrata un'ora prima circa: questo sisma ha invece interessato la provincia di Cuneo, in Piemonte, colpendo i comuni di Bagnasco (Cn), Priola (Cn) e Massimino (Sv).

**TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 1.7 IN EMILIA-ROMAGNA** - Trema ancora la terra in provincia di Bologna (Emilia-Romagna), dove l'Ingv ha registrato un terremoto di magnitudo 1.7 avvenuto poco fa a poca distanza dai comuni di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Un'altra scossa di magnitudo 1 si è verificata

***Terremoto oggi/ Molise, Campobasso: scossa di M 3 nel Sannio (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 18.10)***

verso le 15.30 di oggi in provincia di Cuneo in Piemonte, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Bagnasco (Cn), Priola (Cn) e Massimino (Sv). Infine un terremoto di magnitudo 0.8 è stato rilevato in provincia de L'Aquila (Abruzzo) a non più di venti chilometri dai comuni di Montereale (Aq), Capitignano (Aq) e Amatrice (Ri).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 1.4 IN UMBRIA - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore in Italia. Pochi minuti fa la terra ha tremato in provincia di Terni (Umbria), dove l'Ingv ha registrato un sisma di magnitudo 1.4 con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Narni (Tr), Stroncone (Tr) e Calvi Dell'Umbria (Tr). Un altro terremoto di magnitudo 1.6 si è verificato poco prima in provincia di Cosenza in Calabria, a non più di venti chilometri dai comuni di San Basile (Cs), Morano Calabro (Cs) e Saracena (Cs). Infine una scossa di magnitudo 1.2 è avvenuta stamattina in provincia di Perugia (Umbria) nei pressi di Pietralunga (Pg), Gubbio (Pg) e Cantiano (Ps).

TERREMOTO OGGI: SCOSSA DI 2 GRADI IN EMILIA-ROMAGNA - Un terremoto di magnitudo 2 è stato avvertito questa notte in provincia di Ravenna, in Emilia-Romagna. La scossa è stata registrata dall'Ingv verso le 2.40 nel distretto sismico dell'Appennino forlivese, a non più di dieci chilometri dai comuni di Brisighella (Ra), Casola Valsenio (Ra), Riolo Terme (Ra) e Modigliana (Fc). Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Borgo Tossignano (Bo), Casalfiumanese (Bo), Dozza (Bo), Fontanelice (Bo), Imola (Bo), Castel Bolognese (Ra), Faenza (Ra), Dovadola (Fc), Portico e San Benedetto (Fc), Rocca San Casciano (Fc), Tredozio (Fc), Marradi (Fi) e Palazzuolo Sul Senio (Fi). Un altro terremoto di magnitudo 2.1 si è verificato poco prima, verso mezzanotte, in provincia di Bologna nell'area dell'Appennino pistoiese: in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Montese (Mo), Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo).

© Riproduzione Riservata.



## ***Terremoto oggi/ Puglia, scossa di M 3.3 in provincia di Foggia (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 15.50)***

Terremoto oggi/ Marche, Fermo: scossa di M 1.6 (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 19.25)

**Il Sussidiario.net**

""

Data: **15/03/2015**

Indietro

Terremoto oggi/ Marche, Fermo: scossa di M 1.6 (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 19.25)

Pubblicazione:

domenica 15 marzo 2015

- Ultimo aggiornamento:

domenica 15 marzo 2015, 19.25

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

Terremoto oggi/ Marche, Fermo: scossa di M 1.6 (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 19.25)

Terremoto oggi/ Sicilia, Messina: scossa di M 1.7 (in tempo reale, venerdì 13 marzo ore 19.35)

Terremoto oggi / In Italia e nel mondo: scossa di M 2.3 in Francia a poca distanza dal confine ...

Terremoto oggi / In tempo reale in Italia: scossa di M 2.4 in Calabria al largo della costa ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

**TERREMOTO OGGI NELLE MARCHE: SCOSSA DI M 1.6 IN PROVINCIA DI FERMO (15 MARZO 2015)** - Un terremoto di magnitudo pari a 1.6 gradi della Scala Richter è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Fermo, nelle Marche: l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) fa sapere che l'epicentro della scossa, avvenuta poco prima delle 19 di oggi, è stato localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Belmonte Piceno, Servigliano e Monte Vidon Corrado. Altri due eventi sismici, entrambi di magnitudo 1.6 gradi, si sono verificati poco prima in provincia di Bologna (Emilia-Romagna) nei pressi dei comuni di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo).

**TERREMOTO OGGI IN PUGLIA: SCOSSA DI M 3.3 IN PROVINCIA DI FOGGIA (15 MARZO 2015)** - Una scossa di magnitudo 3.3 della Scala Richter è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Foggia, in Puglia, con epicentro localizzato nei pressi del Promontorio del Gargano. La scossa si è verificata intorno alle 15.25 di questo pomeriggio. Tra i comuni colpiti, nel raggio di 10 km dall'epicentro del sisma, ci sono Mattinata (Fg) e Monte Sant'Angelo. Il terremoto, che ha avuto una profondità di 24.2 km, ha toccato anche altri comuni più distanti. Tra i comuni colpiti nel giro di 20 km troviamo Carpino (Fg), Ischitella (Fg), Manfredonia (Fg), Vico del Gargano (Fg).

**TERREMOTO OGGI NEL LAZIO: SCOSSA DI M 1.9 IN PROVINCIA DI RIETI (15 MARZO 2015)** - Nuove lievi scosse di terremoto sono state registrate nelle ultime ore dall'Ingv. Tra le più recenti, si segnala un sisma di magnitudo 1.9 avvenuto poco fa in provincia di Rieti, nel Lazio, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Cittareale (Ri), Monteverde (Aq) e Amatrice (Ri). Un'altra scossa di magnitudo 1.3 si è verificata verso le 13.30 di oggi in provincia di Bologna (Emilia-Romagna), nell'area che da tempo è teatro di un persistente sciame sismico: in questo caso i comuni maggiormente coinvolti sono Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo).

**TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA: SCOSSA DI M 2.8 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (15 MARZO 2015)** - Un terremoto di magnitudo 2.8 è stato avvertito questa notte in provincia di Bologna (Emilia-Romagna). Come fa

***Terremoto oggi/ Puglia, scossa di M 3.3 in provincia di Foggia (in tempo reale, domenica 15 marzo ore 15.50)***

sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta poco prima delle 2.30 nel distretto sismico dell'Appennino pistoiese, con epicentro localizzato a poca distanza (non più di dieci chilometri) dai comuni di Montese (Mo), Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Fanano (Mo), Montecreto (Mo), Pavullo Nel Frignano (Mo), Sestola (Mo), Zocca (Mo), Camugnano (Bo), Castel D'Aiano (Bo), Castel Di Casio (Bo), Granaglione (Bo), Cutigliano (Pt), Sambuca Pistoiese (Pt) e San Marcello Pistoiese (Pt). Altri due terremoti, rispettivamente di magnitudo 2.5 e 2.4 gradi della Scala Richter, si sono verificati verso le 8 di stamattina nell'area delle Eolie in Sicilia, vicino all'isola di Lipari: in entrambi i casi l'epicentro è stato localizzato in mare.

© Riproduzione Riservata.

***De Luca: Se vinco annullerò tutti gli atti clientelari di Caldoro***

De Luca: «Se vinco  
annullerò tutti gli atti  
clientelari di Caldoro»

In tivvù l'ira del candidato presidente del centrosinistra

«La Regione ha fatto contratti a tre mesi agli infermieri»

di Angela Caso wSALERNO «Ci sono quelli che risolvono i problemi e quelli che vogliono solo preparare la successiva campagna elettorale e per questo usano le Istituzioni come strumenti per clientele». Parola di Vincenzo De Luca che ieri, nel corso della trasmissione televisiva Salerno città europea, ha duramente attaccato l'attuale presidente Stefano Caldoro. «La Regione è l'università del clientelismo, si stanno scatenando - ha denunciato - Si annuncia l'inaugurazione dell'Ospedale del mare ma in realtà si inaugura la portineria con annesso ambulatorio e da domani cominciano i lavori reali che dovrebbero terminare per la fine dell'anno. Una palla che è l'occasione per ribadire l'ondata di iniziative clientelari che sta facendo la Regione». Hanno fatto, incalza De Luca «ad infermieri contratti transitori a tre mesi per l'assistenza domiciliare, stanno utilizzando Garanzia Giovani per fare porcherie, hanno dato 3 mila euro alle imprese agricole per elaborare progetti per chiedere finanziamenti europei, hanno fatto iniziative nel campo della protezione civile per Comuni amici e società private, stanno revocando gli incarichi temporanei ai primari per tenere tutti appesi fino alla campagna elettorale». «Ma come si fa?» si chiede il candidato governatore del centrosinistra: «Io mi vergognerei di camminare per strada ma io sono portatore di un'altra idea delle Istituzioni». E sempre in merito alla sanità, non poteva non parlare delle oltre mille assunzioni annunciate da Caldoro. «Continuano le truffe mediatiche - ha commentato in una nota stampa - Lo sblocco del turnover lo attendevamo da anni. Perché ora? Oltretutto, a causa del mancato turnover e della grave e cronica carenza di personale, abbiamo pagato montagne di straordinario normale e di straordinario in auto - convenzione, con enorme stress degli operatori sanitari soprattutto nei pronto-soccorsi. È addirittura ridicola la motivazione che viene fornita: e cioè, aver ridotto il costo del personale di 350 milioni rispetto al tetto previsto dalla normativa vigente. E perché non si è rispettata la normativa vigente evitando disservizi pesanti e danno all'utenza?». In ogni caso, davanti a tutto questo, lui ha bene in mente cosa fare: «Se vinco, tutte le nomine clientelari che si fanno in questi mesi saranno revocate. Qualunque atto amministrativo messo in essere in questi giorni sarà eliminato e alcuni inviati alla Procura». Insomma De Luca promette quello che già Caldoro fece con gli ultimi atti emanati dalla Giunta Bassolino, tra cui quello della metropolitana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Marino: Roma è già pronta****Il campidoglio*

Marino: «Roma è già pronta»

L'entusiasmo del sindaco tra polemiche e piani per la sicurezza

ROMA «Roma è pronta da subito». Il sindaco della Capitale, Ignazio Marino, non ha alcun dubbio: la città sarà in grado di affrontare il Giubileo straordinario annunciato dal Papa. «Moltiplicheremo per cento i nostri sforzi - annuncia il primo cittadino - per far sì che l'organizzazione sia all'altezza dello straordinario appuntamento». Si pensa già anche all'articolato piano sicurezza che, questa volta, non potrà non tenere conto dell'allarme terrorismo e degli attentati che hanno sconvolto nei mesi scorsi l'Europa e l'Occidente. Il Campidoglio ha a disposizione appena 270 giorni prima dell'avvio delle celebrazioni. Un lasso di tempo secondo alcuni troppo risicato, come avvertono non solo esponenti dell'opposizione ma anche i deputati del Pd Michele Anzaldi e Lorenza Bonaccorsi. «Nelle condizioni attuali Roma non è pronta», sottolineano i parlamentari che chiedono «da subito una cabina di regia con il Governo, la Regione Lazio, il Comune di Roma, le forze dell'ordine, il terzo settore e il sistema di protezione civile». Nei prossimi giorni cominceranno i contatti del Campidoglio sia con il Vaticano che con il Governo, per dare inizio ad un iter organizzativo molto ampio. Pareri e commenti a parte, ora c'è da mettersi al lavoro. E da subito. Marino prenderà contatto con la Santa Sede ed il Governo per aprire un tavolo durante il quale discutere non solo degli aspetti organizzativi ma anche di quelli relativi ai costi. Non è escluso che il sindaco possa chiedere risorse aggiuntive a quelle (110 milioni di euro l'anno per extracosti) già predisposte da Palazzo Chigi alcuni mesi fa. Per l'ultimo Giubileo, quello del 2000, Roma ha ospitato 5.000 cantieri. Gli interventi hanno riguardato in particolare trasporti, mobilità, accoglienza dei pellegrini, restauri dei monumenti, manutenzione del verde e del patrimonio edilizio ma soprattutto le infrastrutture, non tutte poi realizzate in tempo, come le due nuove linee della metropolitana, B1 e C. «Il Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco è motivo di gioia per i cristiani di tutto il mondo. Sarà profondamente diverso dal Giubileo del Duemila», è stato il commento di Francesco Rutelli, che 15 anni fa non era soltanto sindaco della Capitale, ma anche commissario per il Giubileo. Gioia per l'Anno Santo straordinario è stata espressa dal presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ma anche da tutta la giunta Capitolina. «Roma - scrive l'assessore alla Cultura, Giovanna Marinelli - sarà la capitale di tutto il mondo e, ancora una volta, città dell'accoglienza». Per il Codacons, invece, la Capitale è impreparata e «sarà il caos».

***Lacirignola: "Come Ebola Noi siamo stati gli untori? E' tutto documentato"****L'INTERVISTA/ PARLA IL NUMERO UNO DELLO IAM*

NON

ci sta a passare come untore, Cosimo Lacirignola, il numero uno dello Iam, l'Istituto agronomico del Mediterraneo.

"Noi combattiamo la Xylella, siamo in prima linea contro l'Ebola delle piante. Non ci si può accusare di averla portata noi in Puglia...".

Ma quel convegno del 2010?

"Studio. Tutte le autorizzazioni in regola. E tutto quello che è stato portato è stato distrutto in assoluta sicurezza. Ma soprattutto il tipo di Xylella oggetto di quel convegno non è lo stesso che sta creando questo disastro in Puglia. In ogni caso è tutto documentato negli atti che abbiamo fornito alla Forestale".

E' vero che non si può indagare su di voi?

"Siamo un organismo internazionale intergovernativo, sottoposti a vincoli particolari. Ma noi siamo soggetti attivi dell'inchiesta, stiamo collaborando per risolvere il problema. Non a caso abbiamo fornito tutti gli atti possibili. Davvero non ci stiamo a essere messi sotto accusa. Anche perché ora siamo a una svolta".

Quale?

"Grazie al lavoro nostro e dei colleghi americani siamo riusciti a individuare il batterio in Costa Rica. E' identico, lo stesso. Il sequestro in Olanda e Francia ci testimonia che salta da una specie all'altra".

Ma perché allora in Costa Rica non ha fatto questi danni?

"Perché attacca particolarmente gli ulivi, evidentemente. E in Costa Rica non ci sono ulivi. Ora il problema è combatterlo. Il batterio, per diffondersi, ha bisogno di un insetto vettore che punge la pianta infetta. L'insetto in questione si chiama volgarmente 'Sputacchina'. Ed è debellabile».

Come?

"Utilizzando le normali pratiche agronomiche, quelle dei nostri nonni. Aratura ed eliminare quelle parti dell'erba che possono facilitare lo svilupparsi degli insetti. Poi certo bisogna anche intervenire in altra maniera: non capisco perché si alzano certe barricate, l'agricoltore ha sempre utilizzato i fitofarmaci, strumenti che sono organici. Forse qui non si capisce cosa si rischia".

Cosa?

"Questa è l'Ebola delle nostre piante. Siamo vicini ad un punto di non ritorno, c'è tutto il mondo al capezzale della Puglia. La Xylella va molto più veloce rispetto a quanto avevamo immaginato, è arrivata a Brindisi. E' una catastrofe naturale, non a caso è intervenuta la Protezione civile. Non si può vincere una battaglia del genere con l'acqua, purtroppo. Ne va un pezzo della storia, della cultura dell'umanità, l'ulivo pugliese

appartiene a tutti. Poi c'è un problema per la nostra economia. Stanno bloccando le esportazioni delle piante pugliesi in tutto il Mediterraneo per la paura. Noi abbiamo organizzato corsi di specializzazione, ci siamo attrezzati con rilievi aerofotogrammetrici per vedere quanto e dove si espande il batterio, creando un App che abbiamo dato in dotazione alla Forestale. Quattro parole sono alla base di questa battaglia".

Prego.

"Tempestività, determinazione, consapevolezza e conoscenza. Tutti i tipi di conoscenza. C'è un effetto psicosi ovunque, bisognerebbe informare e non disinformare".

Fa riferimento a chi dice che la Xylella sia una vostra invenzione?

"Questo è inaccettabile. Sarebbe bellissimo, ma è come negare l'Ebola". (g. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Bisogna utilizzare le normali pratiche agronomiche, quelle dei nostri nonni. Aratura ed eliminare alcune parti dell'erba" Siamo vicini ad un punto di non ritorno, c'è tutto il mondo al capezzale della Puglia

ESPERTO

Cosimo Lacirignola è il numero uno dell'Istituto agronomico mediterraneo

*"La xylella è un flagello basta con le lamentele ci vogliono i pesticidi"*

ANTONELLO CASSANO

OMMISSARIO

dove è arrivata l'infezione?

C«In questo momento si sta espandendo fino a Francavilla Fontana. Stiamo parlando di un focolaio diverso da quello leccese, che si trova 25 chilometri più a sud».

Su quanti fronti state combattendo?

«Decine. Grazie a Dio la provincia di Lecce è circondata dal mare, altrimenti avremmo avuto una raggiera attraverso la quale il batterio sarebbe sfuggito su più fronti. Al momento ci sono 40 Comuni pugliesi alle prese con l'emergenza».

Quali armi avete a disposizione?

«Possiamo combattere il batterio con l'eradicazione degli alberi, l'unica possibilità per ucciderlo, in alcuni casi. Ma siamo impegnati anche per abbattere la popolazione della sputacchina, l'insetto vettore che trasporta il batterio da un albero all'altro. A questo proposito vi prego di lanciare questo slogan».

Dica pure.

«Più arature oggi equivalgono a meno insetticidi domani. In questo momento le uova della sputacchina si stanno schiudendo e fuoriescono le larve che si nutrono di erba. Con un'aratura estesa potremmo riuscire a fermare la crescita e lo sviluppo

delle larve. Nella fase adulta, le uniche armi a disposizione sono gli insetticidi».

Non si contano più le polemiche di agricoltori, associazioni ambientaliste e comitati cittadini contro gli insetticidi.

«Io davvero non capisco. Gli insetticidi normalmente vengono usati anche per combattere la mosca dell'ulivo. Ma ora, davanti a un evento così disastroso, si lamentano».

Il batterio è arrivato dal Costa Rica ed è stato rinvenuto su piante di caffè. Quindi può fare salti da una specie all'altra.

Anche le viti sono a rischio?

«La xylella è ospite di centinaia di piante, ma pare che la vite e gli agrumi non siano attaccati da questo ceppo particolare arrivato in Puglia».

In queste ore si litiga per individuare i responsabili dell'arrivo del batterio in Puglia. Il sostituto procuratore di Lecce, Elsa Mignone, ha aperto un fascicolo.

«Lasciamo lavorare la procura con serenità».

Domani incontrerà il comitato regionale della Protezione civile. Mercoledì sarà in audizione

in commissione agricoltura della Camera. Cosa dirà?

«Dirò più o meno quello che sto dicendo ora. Io sono aiutato dai miei uomini del Corpo forestale dello Stato. Finora hanno fatto oltre 110 controlli in vivaia, mercati, commercio ambulante ».

È vero che le prime segnalazioni

di disseccamento risalgono in realtà al 2011?

«Per quello che so io risalgono al 2008».

Il fenomeno è stato sottovalutato nei mesi scorsi?

«Non lo so. Quel che è certo è che la Regione non si è risparmiata ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al momento sono quaranta i Comuni alle prese con l'emergenza

GIUSEPPE SILLETTI

"Fenomeno sottovalutato? So solo che la Regione non si è risparmiata"

*"Contro la xylella servono i pesticidi"**IL COMMISSARIO SILETTI*

ANTONELLO CASSANO

«L'INFEZIONE ormai è arrivata

a Francavilla Fontana. Bisogna intervenire subito, per questo non comprendo le polemiche contro gli insetticidi». Parla il comandante regionale del Corpo forestale e commissario delegato della Protezione civile, Giuseppe Silletti, che da domani sarà impegnato in una serie di incontri istituzionali per presentare il piano contro la xylella fastidiosa.

SEGUE A PAGINA VII

*Le torri degli acquedotti diventano antenne***L'INIZIATIVA / SERVIRANNO PER LE TRASMISSIONI DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE  
DA TORRI**

degli acquedotti a ripetitori per le comunicazioni radio tra le forze dell'ordine. Una nuova frequenza a prova di hacker e possibili disturbatori, da usare in vista del grande evento di Expo ma anche per il futuro. È il progetto della nuova rete digitale per la sicurezza della città metropolitana messo in campo dal gruppo Cap, che gestisce il servizio idrico integrato in varie realtà, tra le quali il Milanese e la Brianza.

In pratica sulle torri piezometriche -- quelle alte di cemento con un serbatoio in cima, utilizzate per regolare il flusso degli acquedotti -- verranno posizionate alcune antenne. Accadrà Basiano, Besate, Cislano, Nerviano, San Zenone al Lambro e Sesto San Gio-

vanni, un bacino di circa 3 milioni di cittadini. Con un investimento di 270mila euro verranno trasformate in ripetitori per creare un sistema di collegamento digitale per radio e ricetrasmittenti digitali

a uso della protezione civile, del servizio guardie ecologiche volontarie e della polizia locale. Una rete intelligente con anche altre potenzialità, come il telecontrollo e la telemetria di impianti e conta-

tori. «Così si evita di installare ulteriori strutture impattanti e di sfruttare ulteriormente il territorio -- dice Alessandro Russo, presidente del gruppo Cap -- assicurando una più efficace e sicura comunicazione tra le forze che svolgono un presidio sul territorio». Sesto è in prima linea nel progetto «che ha un impatto ambientale totalmente nullo -- dice il sindaco, Monica Chittò -- impegnarsi per mettere in opera una rete innovativa che facilita le comunicazioni aiuta non solo ad affrontare con maggiore efficacia le emergenze, ma può anche contribuire a diffondere un maggior senso di sicurezza tra le persone». ( i. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto del Cap in sei Comuni: tra gli utilizzi il telecontrollo e la telemetria dei contatori

**I SERBATOI**

Le torri saranno dotate di ripetitori utili alle trasmissioni dei servizi nei Comuni



*Visita del Papa, corsa contro il tempo per coprire le buche*

- Repubblica.it

**La Repubblica.it (ed. Napoli)**

*"Visita del Papa, corsa contro il tempo per coprire le buche"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Visita del Papa, corsa contro il tempo per coprire le buche

Comune senza fondi, va deserta la gara per le transenne  
di CRISTINA ZAGARIA

13 marzo 2015

Aspettando la visita del Papa, un cantiere in piazza Nazionale. Cercasi transenne per la visita del Papa. Va deserta la prima gara indetta dal Comune per recuperare le barriere da sistemare lungo il percorso di papa Bergoglio. Ci sono oltre 40 chilometri di città da blindare, ma costa troppo. E il Comune non ha soldi. La macchina organizzativa di Palazzo San Giacomo è in affanno. Nelle riunioni operative si comincia a parlare di "corde di navi" e di "nastro segnaletico". Una lotta contro il tempo, come quella per rattoppare le strade malandate sul percorso della papamobile e chiudere al più presto i cantieri. Un report della Napoliservizi parla addirittura di 24 buche in piazza Plebiscito da coprire con l'asfalto. Non ci sono fondi straordinari, bisogna lavorare con gli stanziamenti per il piano di pronto intervento stradale ordinario. Un Comune senza soldi e isolato. Le municipalità dalla prima, alla quarta, alla seconda fino all'ottava, al di là degli schieramenti politici denunciano: "Palazzo San Giacomo non ci ha coinvolti".

Partiamo dalle transenne. Al momento in Prefettura risultano solo quelle di competenza della Regione per i sei chilometri e 400 metri del percorso a Scampia e Secondigliano. Il costo è di 28 mila euro se la ditta porterà solo le transenne, che poi verranno sistemate dalla protezione civile o di ulteriori 25 mila se gli incaricati dovranno anche montarle. La Regione ha affidato il servizio all'unica ditta che si è offerta.

La gara indetta dal Comune per i restanti 30 chilometri circa (solo per l'evento di piazza Plebiscito servono 19 chilometri di barriere) da invece è andata deserta. I tecnici di Palazzo San Giacomo cominciano ad arrampicarsi sugli specchi, cercando di ridurre il percorso da transennare. Un esempio: papa Francesco quando lascerà piazza Plebiscito per dirigersi a piazza Diaz, attraverserà piazza Municipio e proseguirà per via Acton, costeggerà il castello, entrerà nel tunnel della Vittoria, percorrerà via Acton e andrà su via Nazario Sauro, sulla pista ciclabile. Il lato mare sarà vietato al pubblico. La papamobile sfilerà non tra due ali di folla, ma tra il mare e la gente. Per il ritorno, quando il Papa prenderà l'elicottero al Molo Beverello, stessa strada contro senso. Saranno rimossi i new jersey ed eliminata la pista ciclabile. In questo modo si transenna la metà della strada, sfruttando il Maschio Angioino e il mare come ostacoli naturali e il controsenso.

Per le buche i lavori sono cominciati solo in piazza Garibaldi. Ancora fermi nelle altre parti della città. "Abbiamo dato una mano al Comune a velocizzare i lavori per il cantiere della linea tranviaria di piazza Nazionale - interviene Armando Coppola, presidente della quarta Municipalità - Ma per il resto non sappiamo niente. Ci hanno detto che rattopperanno buche e aggiusteranno tombini, ma nulla di più. Lavori di facciata e inutili". "Ci sono piccoli cantieri in via Toledo per risanare il basolato dei marciapiedi e stiamo dando una mano, ma tutte le notizie che so sulla visita del Papa in città le leggo su Internet. Eppure Francesco si fermerà a piazza del Gesù e attraverserà la seconda Municipalità", aggiunge il presidente Francesco Chirico. "I ragazzi della scuola calcio mi hanno chiesto di riparare le panchine del campo sportivo dove atterrerà il Papa. Il Comune ha abbandonato Scampia anche questa volta - chiosa il presidente dell'ottava Municipalità, Angelo Pisani - Basta toppe".

*Visita del Papa, corsa contro il tempo per coprire le buche*

***Terremoto: scossa di magnitudo 3 nel Sannio, paura tra la gente*****Leggo.it***"Terremoto: scossa di magnitudo 3 nel Sannio, paura tra la gente"*Data: **13/03/2015**

Indietro

Terremoto: scossa di magnitudo 3  
nel Sannio, paura tra la gente

Tweet

| COMMENTA

Venerdì 13 Marzo 2015, 18:23

Scossa di terremoto questo pomeriggio in Molise. Il sisma, magnitudo 3, è avvenuto alle 17.27. L'Ingv riferisce che l'epicentro, nel distretto del Sannio, è a 9 chilometri di profondità, tra i comuni di Busso e Baranello, a una decina di chilometri da Campobasso. La scossa è stata, in alcuni casi, avvertita dalla popolazione, sia nel capoluogo che nei paesi limitrofi, soprattutto ai piani alti delle abitazioni.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

'Exodus' bandito in Egitto e Marocco. Spettatori Usa: Comprensibile

Serie di scosse sismiche nel Chianti, a Firenze scuole evacuate

Terremoto in diretta: panico in strada e 5 morti

Fulminato da un palo della luce, Nikolai si salva. Ora ha i...

***Terremoto in Molise, scossa 3.0: epicentro tra Campobasso e Bojano*****MeteoWeb.eu***"Terremoto in Molise, scossa 3.0: epicentro tra Campobasso e Bojano"*Data: **13/03/2015**

Indietro

Terremoto in Molise, scossa 3.0: epicentro tra Campobasso e Bojano

venerdì 13 marzo 2015, 18:12 di **Peppe Caridi**

venerdì 13 marzo 2015, 18:12

Scossa di terremoto oggi pomeriggio in Molise: paura a Campobasso e Bojano ma nessun danno

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 a 9.1km di profondità ha interessato oggi pomeriggio il Sannio, nel territorio molisano, con epicentro tra Campobasso e Bojano. La scossa s'è verificata alle 17:27 ed è stata distintamente avvertita dalla popolazione, ma fortunatamente non ha provocato danni.

ÔôÍ

***Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di Foggia*****MeteoWeb.eu***"Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di Foggia"*Data: **15/03/2015**[Indietro](#)

Terremoto magnitudo 3.3 in provincia di Foggia

domenica 15 marzo 2015, 15:44 di F.F.

domenica 15 marzo 2015, 15:44

Scossa di terremoto con epicentro a Monte Sant Angelo (FG)

Un terremoto di magnitudo 3.3 si è verificato alle ore 15:26 ad una profondità di 24,2 km.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Promontorio del Gargano , in provincia di Foggia.

***Maltempo, in arrivo sul Lazio rovesci e temporali: allerta meteo per le prossime 36 ore*****Nuovo Quotidiano di Puglia.it***"Maltempo, in arrivo sul Lazio rovesci e temporali: allerta meteo per le prossime 36 ore"*Data: **15/03/2015**

Indietro

Maltempo, in arrivo sul Lazio rovesci e temporali: allerta meteo per le prossime 36 ore

+ PER APPROFONDIRE: maltempo , lazio , allerta meteo

Tweet

Allerta meteo sul Lazio per le prossime 24-36 ore. Dalle prime ore di domenica si prevedono «precipitazioni diffuse, anche a carattere di

rovescio o temporale sull'alto Lazio».

Lo afferma la Regione Lazio precisando che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Si prevedono inoltre - è detto in una nota - venti forti, con raffiche di burrasca, dai quadranti orientali sull'alto Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso Avviso di criticità idrogeologica codice giallo e una preallerta per vento su Bacini Costieri Nord e Bacino Medio Tevere. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.

Sabato 14 Marzo 2015 alle 20:52

Ultimo aggiornamento: 20:52

*L'editoriale del direttore/*

A ognuno il suo mestiere per evitare altri errori

**Nuovo Quotidiano di Puglia.it**

*"L'editoriale del direttore/"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

L'editoriale del direttore/A ognuno il suo mestiere per evitare altri errori

+ PER APPROFONDIRE: ulivi , xylella , salento , puglia , claudio scamardella

di Claudio SCAMARDELLA

Tweet

Ci siamo riusciti. L'emergenza xylella è da domenica scorsa al centro dell'attenzione generale e del discorso pubblico nel Salento e in Puglia. Una raffica di interventi sulla stampa e ampi servizi nei telegiornali, lettere di consenso e di dissenso, prese di posizione anche fortemente critiche, assemblee in molti comuni con la partecipazione dei sindaci, proposte presentate in Parlamento, audizione della Coldiretti programmata per domani in Senato, convocazione della commissione agricoltura in Regione sempre per domani, tutti i giornali pugliesi costretti a dedicare per l'intera settimana i paginoni di primo piano, settimanali nazionali che finalmente si occupano della vicenda, vertici a Bari con il comandante nazionale del Corpo Forestale. E finanche riunioni di partito convocate per oggi pomeriggio, sì di domenica pomeriggio, come nel caso di Sel a Lecce, quel partito fondato dal presidente della Regione, Vendola, il quale finora - forse distratto dagli impegni nelle vicende nazionali o dalle sortite di Emiliano - non ha ancora trovato il tempo per dire una sola parola su una delle più gravi minacce che incombe sul territorio che ancora governa.

Ci siamo riusciti. La dura provocazione di sette giorni fa lanciata dalle colonne di questo giornale ha colto nel segno, ottenendo ciò che ci eravamo prefissati: innanzitutto, porre la centralità e la priorità assoluta dell'emergenza ulivi nell'agenda istituzionale e politica della Puglia, e non solo della Puglia; in secondo luogo, mettere a nudo le contraddizioni e la pericolosità delle posizioni del fronte ultra-negazionista. Sapevamo benissimo che l'editoriale e il reportage di Renato Moro nei campi infettati del basso Salento avrebbero toccato il nervo scoperto di quel fronte, per fortuna con un seguito solo virtuale ma nettamente minoritario nella realtà, amplificato solo dalle urla e dagli strepiti proveniente dalla cosiddetta rete. Un fronte che nega l'emergenza e che intravede complotti e interessi speculativi dietro ogni angolo, un fronte che bolla come "servile" qualsiasi posizione o pensiero non in sintonia con il proprio coro, un fronte che in nome di uno stucchevole anti-modernismo e di una preconcepita avversione nei confronti di tutto ciò che viene dalla scienza sostiene che non c'è bisogno di alcun intervento perché sarà la stessa natura a mettere tutto a posto. Un fronte che alimenta forme di terrorismo psicologico agitando lo spettro di pesticidi lanciati dagli aerei in volo e di eradicazione di tutti gli ulivi in tutto il Salento.

Nella situazione in cui siamo giunti, se non vogliamo perderci nella palude dei benaltrismi (della serie: il problema è un altro; la questione è un'altra; la responsabilità è un'altra; la cura è un'altra), c'è un punto da stabilire con assoluta priorità:

*L'editoriale del direttore/*

se ci troviamo di fronte ad un'emergenza oppure no. Se, cioè, gli uliveti del Salento sono sotto attacco di un batterio infido e pericolosissimo, se hanno una febbre altissima e hanno bisogno di cure e terapie d'urgenza, o se, invece, hanno una semplice e passeggera febbricciattola, derivata da una banale e cattiva digestione. Qui sta il vero discrimine, al di là dell'inchiesta sulla provenienza del batterio e sui ritardi colposi negli interventi per arginare l'emergenza.

Ora, se questo è il punto da cui partire, se questo è il discrimine, è bene ristabilire un principio fondamentale: ognuno deve fare il proprio mestiere e assumersi le proprie responsabilità. A noi tocca fare i giornalisti, meglio ancora i cronisti. Ritornare ai manuali di una volta del giornalismo e ricordarci la distinzione - fondamentale per chi fa questo mestiere - tra fonti di informazione primarie e secondarie. La differenza tra le due fonti sta in una parola assai significativa: autorevolezza. E l'autorevolezza è data dalla competenza, dal ruolo ricoperto, dalla conoscenza. Ecco, quando il capo nazionale della Guardia Forestale (fonte primaria per autorevolezza) sostiene che "l'emergenza xylella è paragonabile a quella della Terra dei fuochi" ci si può interrogare sull'accostamento appropriato o meno, ma la dichiarazione non può essere messa sullo stesso piano di chi, tra una ballata e un'altra, si improvvisa escursionista per caso e racconta di aver visto solo qualche disseccamento che non supera l'1 o il 2% degli ulivi del Salento. E quando il commissario nominato dal governo (un'altra fonte di informazione primaria per autorevolezza) ribadisce ogni giorno, dopo numerosi sopralluoghi nelle campagne e la verifica di analisi e campionature, che la situazione nel Salento è "drammatica" e "disastrosa", non può essere contestato e deriso da chi, senza alcuna competenza e senza alcun ruolo, ma solo con qualche superficiale notizia attinta in internet, sostiene che l'emergenza non esiste ed è solo un'invenzione mediatica propedeutica ad assalti speculativi sul territorio. E quando, infine, il ricercatore del Cnr di Bari, Donato Boscia (un'altra fonte primaria), sostiene che non c'è più tempo da perdere per bloccare il contagio e per mettere in salvo gli uliveti non solo del Salento o della Puglia, ma dell'intero bacino del Mediterraneo, non può essere posto sullo stesso piano di chi inventa e diffonde in rete soluzioni miracolistiche e senza alcun fondamento scientifico.

Sia chiaro, il nostro compito non si ferma qui. Perché il buon giornalismo non può e non deve affidarsi solo alle fonti, seppure primarie e autorevoli. Un buon giornalista, un giornalista non tifoso o fazioso, deve anche verificare ciò che deriva da quelle fonti. Andare sul campo, vedere e raccontare. E noi lo abbiamo fatto. Abbiamo visto, ascoltato e raccontato. E abbiamo anche fotografato. Accendendo i riflettori e sollecitando l'attenzione sulla vicenda. Lo abbiamo fatto domenica scorsa e lo facciamo oggi, con un altro toccante racconto in diretta di Renato Moro, nell'area opposta a quella di sette giorni fa. Siamo andati in quel nord Salento dove regna la paura, dove si vive nell'attesa e con il fiato sospeso, dove si respira il terrore che da un momento all'altro possa arrivare il batterio distruttivo. In quel nord Salento che, probabilmente e ingiustamente, pagherà il prezzo più alto per le troppe cose non fatte nel Sud Salento e per la colposa sottovalutazione dell'emergenza nei mesi passati. Lì i minimizzatori di professione non si sono ancora visti.

A ognuno il suo mestiere, dunque. Per non continuare a sbagliare. Per non accumulare altri ritardi. E per isolare e rendere innocui quei presunti tuttologi, una specie purtroppo in via di espansione con l'idolatria della rete e di internet, portatori di verità assolute, scolpite nella pietra e non discutibili. Siamo piombati nell'era in cui basta un contatto o una breve consultazione in internet per convincersi di essere diventati padroni di una materia, per saperne di più degli altri, addirittura per salire in cattedra e diffondere conoscenze e certezze senza alcuna competenza. E per bollare scienziati, esperti, addetti ai lavori che la pensano in modo diverso come dei venduti, incapaci o portatori di interessi occulti. È la pericolosa deriva di due varianti dell'atomizzazione nichilistica della società contemporanea e della cosiddetta conoscenza orizzontale diffusa dalla rete: da un lato, la sfiducia generalizzata nel lavoro degli altri e il mancato riconoscimento delle competenze; dall'altro, la crisi cognitiva dell'uomo moderno, senza troppo scomodare Edgar Morin.

Se ognuno facesse il suo mestiere, se ognuno avesse fiducia e rispetto nel lavoro degli altri, senza abdicare beninteso allo spirito critico e al confronto, probabilmente non ci troveremmo oggi a fronteggiare questa emergenza così in ritardo, oltre che tra polemiche e divisioni. E se ognuno fosse coerente con i propri ruoli e le proprie responsabilità saremmo notevolmente più avanti. È, forse, coerente quella parte della politica, la più politicante, che sta assecondando il fronte ultra-negazionista per cercare qualche consenso in vista delle regionali? È coerente chi è stato chiamato a indagare sulle responsabilità e sui ritardi negli interventi quando deborda dal suo ruolo e chiede in base a quali studi sono stati decisi i "punti più radicali" del piano non ancora definitivo e men che meno attuato? E sono coerenti quegli ambientalisti che definiscono "scandaloso" il piano del commissario Silletti e della Protezione civile, e parlano addirittura di ferita mortale al territorio, dimenticando quanti scempi di recente sono stati compiuti sotto i loro occhi (bendati) nelle campagne del Salento e del brindisino, anche con lo sradicamento di centinaia di ulivi, per far posto a parchi fotovoltaici e a parchi



*L'editoriale del direttore/*

eolici? A ognuno il suo mestiere. Con coerenza. Vale anche per gli ambientalisti.

Claudio Scamardella

Domenica 15 Marzo 2015 alle 21:06

Ultimo aggiornamento: 21:06

Ôôí

***Sant'Agata. Nuova iniziativa del Cireneo onlus***

- Ottopagine.it Benevento

**Ottopagine.it (ed. Benevento)**

*"Sant'Agata. Nuova iniziativa del Cireneo onlus"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Sant'Agata. Nuova iniziativa del Cireneo onlus

Sede aperta tre giorni a settimana per i volontari di don Giuseppe Campagnuolo "Se ognuno può fare qualcosa, allora si può fare molto". Le parole di padre Puglisi sono diventate ormai il motto dei volontari del Cireneo Onlus, l'associazione di Protezione Civile di Sant'Agata de' Goti ormai punto di riferimento per il territorio caudino e non solo.

Ma proprio nello spirito di queste parole, i volontari guidati da don Giuseppe Campagnuolo continuano a presentare ed avviare nuovi progetti.

L'ultimo, che ha preso il via proprio questa settimana, si chiama "Sede Aperta".

"Il Consiglio Direttivo - ha spiegato don Giuseppe Campagnuolo - ha deciso insieme ai numerosi volontari che hanno dato disponibilità, di tenere la sede aperta il lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle ore 13 e il martedì dalle ore 17 alle ore 22 in fase sperimentale, in attesa di poter estendere i turni a tutti i giorni della settimana".

Un progetto importante, che va ad integrare la presenza sul territorio garantita dai volontari 24 ore su 24, in tutti i giorni della settimana.

"Il progetto - ha spiegato ancora don Giuseppe - prevede che in tali orari i volontari non solo faranno manutenzione mezzi, ma saranno attivi per eventuali presidi e verifiche sul territorio e attività aperte al pubblico per integrazione sociale e servizi di ascolto".

"Al di là degli orari di apertura l'associazione - ha concluso don Giuseppe - continua ad assicurare gli interventi tutti i giorni, rispondendo alle chiamate al 366.3412580".

di Vincenzo De Rosa

(venerdì 13 marzo 2015 alle 18.44)

***Schianto sulla SS166, muore anche Rosa Gorrasi***

- Ottopagine.it Salerno

**Ottopagine.it (ed. Salerno)**

*"Schianto sulla SS166, muore anche Rosa Gorrasi"*

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Schianto sulla SS166, muore anche Rosa Gorrasi

A distanza di tre giorni dal decesso di Antonia Quaglia, sale a due il numero delle vittime L'incidente stradale avvenuto martedì scorso sulla stradale Statale 166 degli Alburni, in località Fonte di Roccadaspide, che è costato la vita ad Antonia Quaglia, la donna di 83 anni morta sul colpo, a distanza di qualche giorno ha fatto registrare un'altra vittima. Si tratta di Rosa Gorrasi, che viaggiava anche lei sulla Fiat Panda della Protezione Civile che si è scontrata frontalmente con un furgone Wolkswagen. La seconda vittima, che aveva 63 anni, è deceduta ieri pomeriggio all'ospedale Ruggi di Salerno, dove era arrivata in condizioni disperate. Qui era stata prima sottoposta ad un intervento alla testa, e poi ad uno alla milza, rimanendo in coma farmacologico, fino a quando ieri nel tardo pomeriggio il suo cuore ha ceduto. Ancora in vita Tommasina Quaglia, 77 anni, sorella di Antonia, che è ricoverata all'ospedale di Polla. Le tre anziane erano a bordo della Panda guidata da un volontario della Protezione Civile, che le stava accompagnando presso un centro dialisi della zona situato a tre chilometri di distanza dal luogo dell'incidente.

(venerdì 13 marzo 2015 alle 10.02)

***Terremoto in provincia di Campobasso***

| PrimoPiano Molise

**Primo Piano Molise.it**

*"Terremoto in provincia di Campobasso"*

Data: **14/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto in provincia di Campobasso

Il sisma, di magnitudo, registrato ad una profondità di 9 chilometri in Cronaca - di Redazione Isernia - 13 marzo 2015

Un terremoto di magnitudo 3 è avvenuto alle ore 17:27:07 in provincia di Campobasso. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico del Sannio ad una profondità di 9.1 chilometri. Baranello, Busso, Campobasso, Casalciprano, Castropignano, Colle d'Anchise, Ferrazzano, Mirabello, Oratino, San Giuliano del Sannio e Vinchiaturò i centri nel raggio di dieci chilometri dall'epicentro. Al momento non si registrano danni a cose o persone.

***Xylella fastidiosa'': non è soltanto un'emergenza fitosanitaria, ma anche politica***

Quotidiano di Bari ::

**Quotidiano di Bari.it***"Xylella fastidiosa'': non è soltanto un'emergenza fitosanitaria, ma anche politica"*

Data: 14/03/2015

Indietro

**Xylella fastidiosa'': non è soltanto un'emergenza fitosanitaria, ma anche politica**

Il batterio colpevole del disseccamento rapido degli ulivi nel basso Salento

La 'Xylella fastidiosa', il batterio colpevole del disseccamento rapido degli ulivi nel basso Salento, oltre ad essere un'emergenza fitosanitaria, è divenuto soprattutto un'emergenza politico amministrativa per la Puglia. Infatti, il problema inizialmente sembra circoscritto ad un'area limitata a sud del capoluogo salentino, per cui il fenomeno è stato probabilmente sottovalutato sia a livello tecnico che gestionale del territorio. Però, ora che l'epidemia si sta espandendo anche al di fuori dell'area inizialmente interessata, ci si accorge che l'infezione killer degli ulivi non è sottovalutabile, né affrontabile con le misure minimali intraprese da qualche anno, con la speranza che fossero state sufficienti a bloccare l'epidemia di cui, tutt'ora, s'ignorano con certezza le cause ed ancor di più i rimedi efficaci a fermare le stragi di piante di ulivo in via di disseccamento. E ad accorgersi che il fenomeno 'Xylella fastidiosa' si sta propagando in risalita, verso altre aree olivetate della Puglia, oltre ai tecnici ed ai conduttori agricoli dei terreni colpiti dalla malattia, sono anche le Istituzioni locali e nazionali che solo ora, forse, cominciano a rendersi conto dell'effettiva gravità dell'epidemia. Ed, ancor più, delle conseguenze ambientali, economiche e sociali che il fenomeno ha provocato e potrebbe causare in via permanente alla Puglia in avvenire. Un campanello d'allarme in tal senso è stato suonato dal consigliere regionale Fabiano Amati (Pd) che, dopo aver chiesto di conoscere ufficialmente il piano straordinario di interventi proposto al Dipartimento nazionale della Protezione Civile dal commissario governativo per l'emergenza Xylella, Giuseppe Silletti, in una nota sul tema ha dichiarato: "Dal momento in cui il Piano del commissario sarà operativo non si potrà più perdere nemmeno un minuto", spiegando di essere interessato conoscere nel dettaglio il cronoprogramma degli interventi, con particolare riferimento alla fascia di eradicazione e alla zona cuscinetto, ultimi presidi a difesa delle aree non ancora contaminate, poiché - ha chiarito ancora Amati - gli è capitato di restare spesso stupito nell'osservare come le maggiori trattazioni sul problema risultano circoscritte al solo Salento. E, sempre il consigliere regionale Pd di Fasano (Br), aggiunge: "Ed invece il Salento è solo un pezzo del problema e per convincersi basta considerare la già avvenuta diffusione del batterio in aree abbastanza distanti dal focolaio". Poi, pur rilevando che "Ciò non significa ovviamente che sia meno importante il compimento di sforzi per contenere, e magari debellare, l'infestazione che ha colpito il Salento", prosegue e lancia che finora nessuno aveva mostrato di prendere in considerazione: "Occorre però porre almeno sullo stesso livello le attenzioni che riguardano le zone attualmente contaminate e quelle confinanti a grande rischio di contaminazione. E penso agli uliveti delle province di Taranto, Brindisi e Bari (sud est), con il loro straordinario confine settentrionale della Piana degli Ulivi". E Amati conclude con un avvertimento: "Insomma, la grande tragedia che ci è caduta addosso riguarda, almeno per ora, l'intero territorio regionale. Far finta che non sia così equivarrebbe al non far nulla". Una denuncia politica più esplicita su ritardi e leggerezze nell'affrontare la problematica che ha colpito il settore più emblematico della Puglia (da non dimenticare che l'albero d'ulivo figura financo nello stemma della Regione) è quella effettuata dalla candidata del M5S alla presidenza regionale, Antonella Laricchia, che in una nota afferma: "Ritardi inammissibili per una Regione come la Puglia che punta a fare dell'agricoltura uno dei suoi punti di forza sia dal punto di vista economico sia da quello culturale. Sebbene la Regione abbia dormito per un anno o più, permettendo al disseccamento rapido dell'olivo di giungere inesorabile sino alla Provincia di Brindisi, adesso è il momento di passare alle azioni concrete, in grado di garantire un futuro ai territori e agli agricoltori colpiti", rilevando tra l'altro che: "La Giunta Vendola, infatti, poteva intervenire anche con una riduzione della tassazione con l'Irap per sostenere i coltivatori colpiti e, ovviamente, non ha fatto nulla". Ma ancor più forte è l'accusa mossa dal deputato pugliese del M5S Giuseppe L'Abbate, che ha dichiarato: "Tutta una serie di impegni che il Governo nazionale, in collaborazione con la Giunta Vendola, ha disatteso riuscendo a perdere ulteriore tempo prezioso per salvaguardare l'olivicoltura pugliese", annunciando che: "Oltre alla risoluzione, in Parlamento ci batteremo per esentare dal pagamento dell'IMU agricola i terreni colpiti dal disseccamento rapido

***Xylella fastidiosa'': non è soltanto un'emergenza fitosanitaria, ma anche politica***

dell'olivo, visto che gli agricoltori della Puglia sono già in ginocchio. Infine, anche alla Camera abbiamo richiesto audizione in Commissione del Commissario Silletti, perché vogliamo sapere quali azioni vorrà mettere in atto, auspicando che la linea da seguire non sia quella del massiccio uso dei pesticidi".

Ed un altro parlamentare pugliese del M5S, la senatrice salentina Daniela Donno componente della Commissione agricoltura di Palazzo Madama, sempre con riferimento al "problema Xylella" ha precisato che : "Parallelamente al lavoro alla Camera stiamo facendo di tutto per ottenere l'affare assegnato, in modo da accelerare i tempi e agire con l'obiettivo di ottenere maggior riguardo per le olivicolture: salvaguardare gli alberi di ulivo, fondamentali per la nostra economia ed il nostro paesaggio è il nostro più importante obiettivo". Questi i primi gridi d'allarme di chi evidentemente considera il "problema Xylella" non soltanto un'emergenza fitosanitaria per la Puglia, ma anche politica ed amministrativa. C'è da sperare, però, per i pugliesi che l'attenzione al problema da parte dei politici resti alta non soltanto in vista delle imminenti elezioni regionali di fine maggio, ma che continui anche dopo in identico impegno e misura. Anche perché l'epidemia fitosanitaria che sta colpendo gli ulivi pugliesi in così vasta portata difficilmente potrà essere debellata nell'arco temporale di una sola tornata elettorale.

Giuseppe Palella

(14 Mar 2015) - Articolo letto 94 volte

ÔôÍ

***Incontri di Protezione Civile nelle scuole scuole primarie dei Picentini e della Piana del Sele***

| Salernonotizie.it

**Salerno Notizie.it**

*"Incontri di Protezione Civile nelle scuole scuole primarie dei Picentini e della Piana del Sele"*

Data: **13/03/2015**

[Indietro](#)

Incontri di Protezione Civile nelle scuole scuole primarie dei Picentini e della Piana del Sele

Pubblicato il 13 marzo 2015.

Partiranno a marzo gli incontri di sensibilizzazione sulle tematiche di protezione civile, nelle scuole primarie dei Picentini e della Piana del Sele, tenuti dal Nucleo Protezione Civile Bellizzi.

L'iniziativa è una delle attività di promozione del progetto "Insieme si può", sostenuto da Fondazione Con il Sud, realizzato in partnership con nove organizzazioni di volontariato di protezione civile (Nucleo Protezione Civile Bellizzi, Associazione Carmine Speranza, ERA Salerno, Protezione Civile NOE, COA Protezione Civile, Centro Radio Soccorso, Lacbs, Radio Club Salerno, Asad Pegaso) presenti nel territorio della provincia di Salerno.

L'associazione di volontariato sarà attiva nei mesi di marzo e aprile con i suoi volontari in diversi istituti comprensivi della provincia di Salerno con attività pratiche di protezione civile. Un'iniziativa utile che permette ai più piccoli di conoscere da vicino cosa fare in caso di emergenza, come un terremoto o un incidente in classe, senza spaventarsi e compiendo le giuste manovre.

Sono cinque le comunità scolastiche coinvolte nell'attività didattica e di prevenzione. Gli incontri si svolgeranno dal 16 al 20 marzo 2015 nelle scuole di Bellizzi, per poi proseguire dal 23 al 27 marzo con i ragazzi di Montecorvino Pugliano. Ad aprile gli incontri si terranno dal 13 al 17 con i bambini di Acerno mentre il 18 aprile con le scuole di Sicignano degli Alburni per poi terminare dal 20 al 24 aprile negli istituti di Giffoni Sei Casali.

Incontrare bambini e ragazzi consentirà ai volontari di avvicinarsi alle nuove generazioni presentando loro le situazioni di rischio in caso di calamità naturali o emergenze e sarà una importante occasione per favorire il dialogo su tematiche di prevenzione e cura del territorio.

A chiusura delle attività, il 15 maggio 2015 dalle ore 9.00 alle 12.30 a Bivio Pratole di Montecorvino Pugliano presso l'area esterna dell'istituto comprensivo "Falcone – Borsellino" è previsto un open-day dove i volontari saranno dislocati in diversi info-point e consentiranno agli studenti di vedere da vicino i mezzi e le attrezzature a disposizione della associazione. Durante la mattinata ci sarà spazio anche per piccole simulazioni di antincendio boschivo (AIB) che coinvolgeranno gli studenti in prima persona.

***Tremendo incidente a Roccadaspide, muore anche la 63enne***

Scontro a Roccadaspide, muore anche Rosa Gorrasi

**SalernoToday**

""

Data: 13/03/2015

[Indietro](#)

Tremendo incidente a Roccadaspide, muore anche la 63enne

Dopo Antonia Quaglia, perde la vita anche Rosa Gorrasi a causa dello scontro tra il furgone della Protezione Civile e del camioncino che si è verificato in località Fonte di Roccadaspide

Redazione 13 marzo 2015

#### L'incidente

Storie Correlate Scontro tra un'auto e un camioncino: muore un'anziana

Non ce l'ha fatta la 63enne Rosa Gorrasi che martedì fu ricoverata in gravi condizioni a seguito del tremendo incidente a Roccadaspide. In quel sinistro aveva già perso la vita l'80enne Antonia Quaglia. La 63enne, invece, era stata sottoposta a un delicatissimo intervento, ma purtroppo è deceduta.

Intanto la superstite, sorella di Antonia Quaglia è ricoverata all'ospedale di Polla, per delle fratture. Non destano preoccupazione nemmeno le condizioni dei conducenti della Fiat Uno della Protezione Civile e del furgone che si erano scontrati. Dolore per la seconda vittima.

[Annuncio promozionale](#)



***Allerta rischio idrogeologico: diramato l'avviso di criticità ordinari  
a per tutta la giornata di lunedì 16 marzo***

Allerta rischio idrogeologico: diramato l'avviso di criticità ordinaria per tutta la giornata di lunedì 16 marzo

**SiniscolaNotizie.net**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

15/03/2015, 21:52 | Di Gianfranca Orunesu | Categoria: Attualità

Allerta rischio idrogeologico: diramato l'avviso di criticità ordinaria per tutta la giornata di lunedì 16 marzo

Tweet

Il Sindaco Rocco Celentano e il referente comunale della Protezione civile, l'ingegnere Giovanni Battista Deriu, hanno comunicato al capitano dei Barracelli Ciro Spanu e al coordinatore locale della Protezione civile Gianluigi Farris l'avviso di allerta per rischio idrogeologico in riferimento alla giornata di lunedì 16 marzo. Per 24 ore, a partire da questa mezzanotte, si prevede una criticità ordinaria (codice giallo) con possibili fenomeni isolati di: erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate; cadute di massi; innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con limitate inondazioni delle aree limitrofe; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Da sottolineare il codice arancione (criticità moderata) nel confinante bacino della Gallura. Farris: «Sono molto preoccupato e ho già avvisato i miei collaboratori».

Gianfranca Orunesu

***Scossa di terremoto tra Termoli e Tremiti nel mare Adriatico: 2,2 la magnitudo***

- TermoliOnLine

**TermoliOnLine**

"Scossa di terremoto tra Termoli e Tremiti nel mare Adriatico: 2,2 la magnitudo"

Data: 15/03/2015

Indietro

Scossa di terremoto tra Termoli e Tremiti nel mare Adriatico: 2,2 la magnitudo

Pubblicato in Cronaca | [email protected]

15 marzo, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia    La mappa della scossa sul sito Ingv

Altre in Cronaca

Parcheggi irregolari alla Madonnina e a via Diaz: finalmente il rispetto delle regole

Danneggiatore seriale di auto in manette, Battista si congratula col questore Pagano

Rubarono in Chiesa, i Carabinieri li pizzicano , recuperata anche diversa refurtiva

Rubavano nelle campagne, i Carabinieri portano in caserma quattro romeni

Caso Di Paolo, i testi confermano di aver visto l'operaio a Campodipietra

TERMOLI. Scossa di terremoto alle 4.18 nel mare Adriatico. Il fenomeno tellurico è stato classificato come magnitudo 2.2 a una profondità di 6,2 km, rilevato dall'Ingv nel distretto sismico Adriatico centro-settentrionale.

Il tratto di mare interessato è quello compreso tra la costa termolese e le Isole Tremiti.

***Caserta, Del Gaudio annuncia: dalla prossima settimana più controlli d  
el territorio*****campanianotizie.com***"Caserta, Del Gaudio annuncia: dalla prossima settimana più controlli del territorio"*

Data: 14/03/2015

Indietro

Caserta, Del Gaudio annuncia: dalla prossima settimana più controlli del territorio

Pin It

Sabato 14 Marzo 2015

"Da lunedì verranno intensificati i controlli del territorio su tutte le problematiche più emergenti, a partire da quelle segnalate dai cittadini". Lo annuncia il sindaco Pio Del Gaudio al termine di un vertice operativo che ha svolto in Comune incontrando gli assessori Vincenzo Ferraro e Stefano ;Mariano, oltre al comandante della Polizia Municipale Alberto Negro. "Come concordato con tutti gli assessori nell'ultima riunione di giunta, in prossimità dell'avvio della stagione primaverile - prosegue - verranno sviluppate le attività già avviate da tempo con sopralluoghi da me curati personalmente, con l'ausilio di uno o più agenti della Polizia Municipale, nelle strade e aree cittadine. Con i vigili e con l'ausilio del Nucleo comunale della Protezione Civile laddove necessario e con il concorso delle forze dell'ordine che la stessa Polizia Municipale provvederà a interpellare, interverremo più incisivamente sulle problematiche segnalate dai cittadini durante tutto l'arco della giornata, fino alle ore serali, specialmente nei giorni della movida". "Il rispetto delle regole, delle leggi e delle ordinanze sindacali - afferma il sindaco - è condizione primaria di una città che continua però a evidenziare comportamenti illeciti circa l'osservanza del codice della strada, di quanto è regolamentato per il commercio sulle aree pubbliche, per il rumore, per il divieto delle attività dei parcheggiatori abusivi, per le norme relative alla raccolta differenziata. Invito i cittadini a utilizzare con più regolarità e fiducia il numero verde della centrale operativa della Polizia Municipale (800/655155) ma anche a continuare a farmi pervenire le segnalazioni attraverso la casella di posta elettronica istituzionale [sindacodelgaudio@comune.caserta.it](mailto:sindacodelgaudio@comune.caserta.it). Da lunedì sarà possibile anche indirizzarmi segnalazioni attraverso le utenze 334/6640414 e 334/6640417 normalmente utilizzate a bordo dell'autovettura di servizio sulla quale effettuerò i sopralluoghi". Proprio in riferimento all'inosservanza delle norme sulla raccolta differenziata, la Polizia Municipale ha svolto nella giornata di giovedì un'azione di controllo in città. "Il centro storico e non solo - è stato reso noto al sindaco dal comandante Negro - è stato oggetto di controlli e appostamenti che hanno condotto all'accertamento di 11 verbali di contravvenzione per errata esposizione dei rifiuti o mancata differenziazione, in violazione delle ordinanze sindacali 33/2013 e 173/14 che prevedono le modalità di differenziazione ed esposizione dei rifiuti nonché il divieto di utilizzo e vendita di sacchi neri. Numerosi sono stati i segnali di approvazione raccolti dalla stragrande maggioranza dei cittadini che hanno assistito a queste attività di controllo".

***Idee in movimento incontra Radio Club Lamezia***

- il Lametino.it

**il Lametino.it**

*"Idee in movimento incontra Radio Club Lamezia"*

Data: 13/03/2015

Indietro

Idee in movimento incontra Radio Club Lamezia

Dettagli

Venerdì, 13 Marzo 2015 17:18

Tweet

Lamezia Terme - Idee in Movimento continua la campagna di ascolto ai fini di una programmazione efficace per il bene comune. "Nei giorni scorsi il candidato a sindaco Nicola Mazzocca di *Idee in Movimento*, ha incontrato Luigi Ruberto, volontario e responsabile della sezione Radio Club Lamezia C.B. per discutere del tema: *Protezione civile - informazione senza allarmismo per una cultura della prevenzione e della sicurezza*. Il tutto nell'ottica di una sensibilizzazione verso il tema trattato e con punti fermi da inserire nel programma di candidatura come urgenza per la cittadinanza e per un territorio ad alta vulnerabilità come quello di Lamezia Terme, dove sono annoverabili diversi "rischi" (sismico, idraulico, idrogeologico, incendio, ecc.). Grande attenzione alle tematiche sicuramente poco allettante da veicolare e spesso sottaciuta dai candidati a sindaco per la difficile attuazione e per la resistenza incontrata tra gli stessi cittadini che palesano panico e inquietudine allo scoprire le fragilità e i rischi presenti nel territorio. Dall'incontro sono emerse questioni importanti che riguardano la Protezione Civile in genere e la gestione delle emergenze in presenza di eventi straordinari: dalla necessità di aggiornare il Piano di Protezione Civile comunale, a quella di divulgare il più possibile la sua conoscenza; dall'importanza della costituzione di una rete di associazioni per guidare la popolazione nelle fasi di emergenza, alla opportunità di creare un adeguato sistema di comunicazione per la cittadinanza; dalla promozione di esercitazioni per quartieri ed aree strategiche, alla creazione di applicazioni per smartphone per lo stato di allerta e le informazioni. Il Piano di protezione civile già approvato, deve essere, dunque, il punto di partenza, per le successive modifiche/aggiornamenti suggerite da uno staff di tecnici ed esperti e, come ha rilevato Ruberto, anche da chi conosce la storia del territorio. Il futuro sindaco è autorità di pubblica sicurezza e deve dare risposte competenti frutto di consulenza e tempestività operative. Intraprendenza nella legalità, attivazione di un ufficio al servizio del cittadino con un numero verde attivo 24 su 24, distribuzione capillare di compiti per essere informati in tempo di quiete e preparati nell'eventualità del rischio, redazione di un piano di comunicazione che sia il più efficace ed immediato, attraverso mezzi facilmente fruibili da tutti, per ogni fascia d'età e diversificati per competenze (tv, radio, tabelloni luminosi, opuscoli cartacei, messaggistica istantanea), sono i punti sintetizzati dal candidato a sindaco Mazzocca, che già consapevole, per la sua professione, della valenza della problematica scottante e spesso elusa, la ritiene invece prioritaria per il rilancio di una città che chiede risposte e a cui garantire sicurezza e benessere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Anziano ha malore nella cittadina montana di Civita, interviene Soccorso alpino***

- il Lametino.it

**il Lametino.it**

*"Anziano ha malore nella cittadina montana di Civita, interviene Soccorso alpino"*

Data: **15/03/2015**

Indietro

Anziano ha malore nella cittadina montana di Civita, interviene Soccorso alpino

Dettagli

Sabato, 14 Marzo 2015 20:23

Tweet

Civita (Cosenza) - Un anziano è stato colto da malore mentre si trovava in montagna a Civita nei pressi del Ponte del Diavolo. Il Soccorso alpino, allertato dal 118, ha raggiunto l'anziano e lo ha soccorso. I soccorritori hanno accertato che l'anziano era stato colpito da un calo ipoglicemico causato, presumibilmente, dalla fatica affrontata dall'uomo per percorrere la lunga scalinata che dal Ponte del Diavolo conduce all'ostello che si trova sulla sommità. L'intervento del Soccorso alpino si è concluso con la consegna dell'anziano al personale dell'ambulanza che aveva raggiunto la zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ÔôÍ